IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 110.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 22 Aprile 1897. 1

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I tre Imperi del Nord

Guglielmo II è giunto a Vienna per visitare l'imperatore d'Austria-Ungheria, il quale, come è noto, partirà il giorno 28 per Pietroburgo onde restituire, a sua volta, la visita fattagli dallo Czar e dalla Czarina dopo l'incoronazione.

In questa coincidenza di visite è sorta la idea di circoli politici ed è divulgata da vari giornali, la voce che siano iniziate o stiano per essere iniziate delle trattative per una Lega fra i tre Imperi, la quale, come si facile comprendere, modificherebbe profondamente l'attuale raggruppamento delle grandi potenze.

Questa voce ha potuto in qualche modo far presa nell'opinione pubblica superficiale del fatto che nello svolgersi degli avvenimenti in Oriente, i gabinetti di Berlino, Pietroburgo e Vienna si sarebbero trovati all'unisono circa la linea di condotta da seguire e i provvedimenti da adottarsi, mentre, senza essere discordi nel fine e pur essendo fermi nel mantenere sovrattutto l'accordo di tutte le potenze, i gabinetti di Londra, Parigi e Roma avrebbero dimostrato negli scambi di vedute di seguire una maniera un po' diversa, ossia un indirizzo più conciliante, più tollerante e fors'anche troppo longanime verso la Grecia.

Se non ci fosse stata di mezzo la questione d'Oriente, alla visita di Guglielmo II a Vienna ed a quella di Francesco Giuseppe a Pietroburgo non si sarebbe assegnato alcun speciale significato politico, tranne quello della conferma degli intimi rapporti fra Berlino e Vienna e delle cordiali relazioni fra l'Austria e la Russia.

Ora l'attitudine dei singoli Gabinetti nella questione d'Oriente, che in fondo, finora, nessuno conosce, è dessa una base positiva per accreditare la voce di un cambiamento radicale nel sistema delle attuali alleanze?

Basta riflettere un momento, per persuadersi che le ragioni ed i grandi interessi, i quali hanno determinato l'attuale raggruppamento delle potenze in Europa, non possono essere modificati da una lieve differenza di vedute sui provvedimenti diretti a risolvere una questione speciale, benchè grave e complicatissima, qual è quella d'Oriente, tanto più se si consideri che in fondo, dopo lo scambio di vedute, le sei potenze sono cadute d'accordo sulle risoluzioni adottate.

La visita dell'imperatore Guglielmo a Vienna non è che la ripetizione di quella dello scorso anno ed ha per scopo di assistere alla rivista annuale di primavera alla Schmeltz per attestare sempre più i vincoli fraterni, che legano i due potenti Stati militari.

Quella dell'imp. Francesco Giuseppe a Pietroburgo è una restituzione, che prima o dopo doveva avvenire e infatti l'imp. Guglielmo la farà in agosto.

Questo è il vero significato delle due visite, e coloro che parlano di leghe o di nuove alleanze non fanno che lavorare di immaginazione a danno delle riflessione.

Politica e Diplomazia

Parigi. — Il duca e la duchessa di Orleans si recheranno in breve a Lisbona per far visita al Re ed alla Regina di Portogallo. Poi andranno a stabilirsi a York House a Twickenham.

Madrid. — La *Epoca* annunzia che la Corte di Cassazione pronunzierà nella settimana una sentenza favorevole al ricorso del marchese di Cabchana contro le decisioni della Corte di Appello, nella faccenda degli scandali municipali.

Parigi. — E' attesa fra giorni in Francia un'Ambasciata del Sultano del Marocco che porterà al signor Felix Faure dieci magnifici cavalli.

Il mercoledì 5 maggio avrà luogo il pranzo di Gala da Lord Waddington, al quale non fu ancora invitato il Presidente della Repubblica.

Il Re e la Regina di Rumania arriveranno ad Abbazia il 23 corr.

Belgrado, 21, ore 11.45. — Si vocifera di nuove, con insistenza, del prossimo matrimonio tra il Re Alessandro e la principessa Xenia del Montenegro, auspice la Czarina vedova.

I due Imperatori.

(S) **Vienna**, 21 — L'Imperatore Guglielmo è giunto stamane alle ore 11, e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, da tutti gli Arciduchi, dai Granduchi ospitanti e Baleni, dagli altri Ministri e dalle autorità.

Una compagnia schierata nell'interno della stazione fa resa gli onori militari.

L'imperatore Guglielmo e l'Imperatore Francesco Giuseppe si abbracciarono ripetutamente nel modo più cordiale.

L'Imperatore Guglielmo salutò pure cordialmente gli Arciduchi, i Ministri, gli alti funzionari dello Stato e le autorità presenti.

I due Sovrani si recarono in vettura alla Hofburg fra le vive ovazioni della numerosa folla che si accalcava lungo tutto il percorso.

Alla Hofburg l'Imperatore Guglielmo salutò le Arciduchesse. Seguì la presentazione dei ministri.

L'Imperatore Guglielmo si recò quindi alle 12 1/2 a colazione all'Ambasciata tedesca.

(S) **Vienna**, 21 — L'Imperatore Guglielmo ha fatto visita nel pomeriggio ai ministri degli affari esteri, conte Goluchowski. La conferenza ha durato oltre un'ora.

(S) **Vienna**, 21. — L'imperatore Guglielmo, alle ore 6 pom., si è recato all'Ambasciata tedesca, dove passa la serata.

Quasi tutti i diplomatici esteri, fra i quali il conte Nigra, e gli alti funzionari di Corte si sono recati ad esprimere i loro omaggi all'imperatore Guglielmo ed iscriversi nel registro dei visitatori.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice, in occasione dell'intervista fra gli Imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria, che, l'anno scorso, l'imperatore Guglielmo arrivò a Vienna dopo l'intervista avuta col Re Umberto ed accompagnato da capaci di rispettare il carattere della stampa. Questa lissa per la prova d'amicizia data dall'imperiale alleato.

Oggi è la stampa austro-ungarica, che saluta di nuovo, con calde parole, in riguardo specialmente agli avvenimenti d'Oriente, l'imperatore Guglielmo, ospitato attesta dell'imperatore Francesco Giuseppe, amichevole potenti e risoluti protettori della pace europea, a favore della quale è da sperarsi che i loro sforzi saranno coronati di successo, anche in avvenire.

L'intervista di quest'anno è infatti una nuova prova delle relazioni eccellenti tra i due imperi, e questa prova può essere salutata con soddisfazione non soltanto dai popoli dei due imperi, ma altresì da tutti gli amici sinceri della pace europea.

La guerra fra Grecia e Turchia

Dal teatro della guerra.

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 21. (*Ufficiale*) — Le truppe greche compiono ad incendiarono Damasi.

La grande ricevette un'importante missione. La corazzata *Spetzai* lasciò Arta, diretta a Volo.

Il bombardamento di Prevesa continuava oggi.

(S) **Atene**, 21. — I greci avanzano da Reveni verso la pianura.

Il forte di Reveni fu attaccato con grossa artiglieria, dopo il combattimento di Nesero.

Le truppe greche occuparono il posto di Makieres.

(S) **Atene**, 21, ore 1,30 pom. — Si dice che la squadra ellenica abbia bombardata Platamona situata all'estrata occidentale del golfo di Salonicco.

(S) **Atene**, 21. — Secondo un dispaccio da Arta il colonnello Manos dopo distrutta la batteria turca d'Imarei avanzò senza ostacoli fino a Karagliasti. I Turchi abbandonarono questa città e vi appiccarono il fuoco.

Il colonnello Manos l'occupò e vi fece la bandiera ellenica.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 21 — Tutte le posizioni sulla frontiera che erano state occupate dai greci, il 16 ed il 17 corr., sono state riprese dai turchi, tranne il monte Analipsi, la cui presa però è attesa da un momento all'altro.

Si assicura che il comandante in capo, Edhem Pascià, marci su Larissa, che sarà presto in suo potere.

(S) **Salonicco**, 21 (*Ufficiale*) — I turchi hanno occupato Tirnavo.

(S) **Costantinopoli**, 20 — Nel pomeriggio, la seconda divisione della squadra navale coll'ammiraglio Kalanvombafe è partita pel Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 21 — Si assicura che la Turchia abbia intenzione di occupare Larissa, soltanto per costringere la Grecia a licenziare il suo esercito ed a ritirare le sue truppe dall'isola di Creta.

(S) **Londra**, 21 — Un comunicato dell'Ambasciata ottomana reca che, invece di passare alla difesa di Karatova venne occupato dai turchi e che la divisione di Wechat pascià prese tutti i punti che dominano la pianura di Larissa. In quei distretti ed a Badji furono fatti dai turchi parecchi prigionieri e vennero prese armi e munizioni.

Il comunicato soggiunge che i greci, battuti a Meluna, faggirono verso Occidente ed in direzione di Larissa.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Un dispaccio da Monastir annuncia che il comandante supremo delle truppe, Edhem pascià, marcia verso Larissa.

Tutti i punti greci che dominano la pianura di Larissa, sono stati occupati dai Turchi, tranne una altura, la quale però è circondata da tre parti ed occupata al fuoco dei cannoni turchi.

Ieri e ier l'altro, vi furono gravi combattimenti. I Greci ebbero alcuni morti e molti feriti e perdettero molto materiale da guerra.

Le perdite dei Turchi sono insignificanti.

(Dai giornali austriaci).

(S) **Vienna**, 21 — La *Neue Freie Presse* conferma per informazioni avute da ottima fonte che i turchi riusciranno ieri ad occupare Tirnavo dopo un accanito combattimento.

L'azione delle potenze.

(S) **Parigi**, 21 — Secondo i giornali tutte le potenze, tranne l'inghilterra che fa qualche obiezione, hanno adottato il piano circolare colla quale il reggente del Ministero degli affari esteri di Russia, conte de Muraview, chiede in caso d'intervento delle potenze nel conflitto greco-turco, qualsiasi passo sia collettivo o preventivamente concertato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 20,40. — L'inghilterra aderisce anch'essa alla proposta di Muraview perchè in caso d'intervento, questa sia collettiva; soltanto teme che il blocco di Creta, ora che la guerra è dichiarata, possa essere contrario alla neutralità.

Il *Debats* lo ritiene legittimo, perchè fu dichiarato e rappresenta uno stato di fatto precedente alla guerra.

Da Candia.

(S) **La Canea** 21. — La nave da guerra austro-ungarica *Sebenico* ha sbarcato 120 profughi Musulmani di Kissamo.

Sono giunte a Sula truppe italiane.

I Turchi hanno ucciso a La Canea un'attitudine provocante.

Dalla Grecia.

(S) **Atene** 21. — Il Governo ha diretto alle Potenze una Nota, nella quale la invita a prendere misure per assicurare la neutralità durante la guerra, conformemente alla dichiarazione del Congresso di Parigi del 15 aprile 1856.

Dalla Gran Brettagna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 21, ore 18 — Il *Times* crede che la resistenza dei greci non impedirà la loro definitiva sconfitta. Allora sarà il momento per l'Europa di intervenire.

Si commenta molto la residenza all'estero di Lord Salisbury e del principe di Hohenlohe, malgrado gli avvenimenti. Vi si vede quindi una prova della inopportità delle potenze.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 17,40. — Il *Journal* dice che il Re Giorgio, intervistato, disse che la Turchia fu spinta alla guerra da talune potenze.

Gli intrighi si succedono in seguito.

Il *Temps* crede che l'intervento delle potenze impedirà che la guerra si estenda.

Crede, stadiando la posizione strategica, che la battaglia decisiva sarà prossima intorno a Tirnavo.

Dice che la politica tedesca, in perfetto accordo colla Russia, toglierà le ultime illusioni circa un'alleanza franco-russa.

Il *Matin* non crede che la guerra sarà breve, stante la lentezza dei turchi nelle operazioni.

Non dubita però del successo dei turchi.

La battaglia di Meluna.

Il corrispondente del *Times*, che trovasi nel campo turco telegrafa in data del 18 al suo giornale:

Una fiera battaglia fu combattuta tutta la notte. I greci entrarono nel passo di Meluna e discesero traversando la valle. Essi incontrarono quattro battaglioni turchi che li respinsero alla baionetta, liberando la guarnigione turca del *blockhaus* che era circondata dalle forze greche.

La notizia giunse Mehmed Pascià, comandante la V divisione, occupò con molte forze il Monte Parna e mentre Xairi Pascià, comandante la VI divisione, preparavasi a penetrare nel passo di Mahalanta, il passo di Meluna veniva occupato da Xafdar Pascià con la IV divisione.

Prima dell'alba Edhem Pascià montò a cavallo per prendere la direzione delle operazioni e incominciò una battaglia generale.

Il fuoco continua su tutta la linea di Meluna; sono impegnati 20,000 uomini.

Lo scopo dei turchi era d'impossessarsi dei *blockhaus* greci, tenacemente difesi. Molti vigorosi attacchi furono respinti; finalmente alle 9 i turchi con vigoroso impeto presero i *blockhaus* d'assalto alla baionetta.

I greci continuano a difendere la loro posizione sulla sommità del monte. In questo momento quattro battaglioni della divisione comandata da Mendukà pascià si avanzano verso le posizioni di frontiera che sono già state prese.

I soldati turchi si battono come leoni e l'artiglieria produce un effetto micidiale sotto il comando di Riza pascià. Hafiz pascià è morto a Meluna.

La battaglia non è decisa ancora, ma i turchi, senza far nee della riserva, hanno preso quasi tutte le posizioni del passo.

Non so se i turchi vincendo, si avanzeranno su Larissa. E' impossibile conoscere le perdite delle due parti. Ho veduto molti gruppi di feriti ma il numero maggiore è fatto altrove. Sono state inviate le ambulanze per raccogliersi.

La situazione militare.

Il corrispondente militare della *N. F. Presse*, riassume nel modo seguente la situazione militare sul teatro della guerra dal principio delle ostilità sino alla presa di Tirnave da parte delle truppe turche:

" Finora si è trattato di combattimenti per la conquista di passi, conquista che si può riguardare come il preludio della battaglia decisiva.

" I turchi, le cui forze principali erano concentrate ad Elassona e nei dintorni, tendevano ad impadronirsi dei passi che mettono nella pianura di Larissa, mentre i greci cercavano di evitare quei passi e chinderli.

" I passi principali, di cui si tratta, sono:

" 1° il passo di Malfusio o Nezeros;

" 2° il passo di Godamon;

" 3° il passo di Meluna.

" Quest'ultimo è il più importante, perchè è la congiunzione più breve tra Elassona e Larissa.

" I turchi, forzando il passo di Meluna, hanno rotto il primo fronte strategico di difesa dei greci. Se si confermano le notizie da Costantinopoli che i turchi hanno occupato Tirnavo, che giace sul fiume Xemphia (Europus) i turchi sarebbero già giunti nella pianura di Larissa ed avrebbero acquistato a Tirnavo un punto di appoggio, sotto la cui protezione tattica essi potrebbero compiere, senza ostacoli, la marcia in avanti delle loro truppe nella pianura di Larissa.

" A questo punto comincierà l'opera della cavalleria (3500 uomini scelti) di Edhem pascià, alla quale spetta il compito di sgombrare il terreno, perchè il grosso dell'esercito turco possa sbucare dai passi e svolgersi strategicamente nella pianura ".

La situazione a Candia.

Il *Times* riassume gli ultimi incidenti dell'isola nei seguenti termini:

Gl'insorti avevano tentato di occupare il villaggio di Kalynes, ma furono bombardati dalle navi turche e dalla guarnigione del forte d'Isseddin.

Il villaggio fu distrutto e gl'insorti vennero respinti.

Le truppe turche che ancora mantenevano due altre posizioni hanno cominciato attorno ad Akrotiri, sono state rimpiazzate da distaccamenti misti europei, con grande soddisfazione degli abitanti.

Il 17 si cominciò col far imbarcare buon numero di africani di cattiva fama (?) e insieme ad essi vari indigeni maomettani, che avevano preso parte al recente attacco contro i cristiani di Akrotiri. Essi vengono deportati.

Le truppe continuano a Hierapetra, Kissamo e a Castelli, avendo gl'insorti attaccato nuovamente questi vari punti.

Nelle perquisizioni operate nelle case dei maomettani liberati da Selino fu ricuperata la maggior parte degli oggetti rubati.

E' accertato che il combattimento di Hierapetra fu provocato dai maomettani; fu affidato all'ammiraglio Canevaro l'incarico di farli allontanare.

I capi dell'attacco contro gl'insorti di Akrotiri saranno trasportati a Roil. Il disarmo dei basci-bunuk continua.

I prigionieri che si erano recentemente rivoltati vengono pure imbarcati per Rodi.

Gli ufficiali italiani dei Carabinieri avando a vuto notizia che i guardiani delle prigioni, che facevano parte un tempo della gendarmeria turca, volevano massacrare i 400 prigionieri per salvarli dall'esilio, hanno dichiarato al guardiani che se un solo prigioniero fugge, essi saranno ritenuti responsabili.

Il capitano Amoretti, comandante di un distaccamento di truppe internazionali, sorveglia in persona l'imbarco dei prigionieri.

---

(1) E' un'accusazione di Sengnini, che da molto tempo si è intestata nell'isola e la infesta — sono ladri e birbanti degni della peggiore specie.

Dispacci della notte.

(S) **Atene**, 21. — L'ultima classe della riserva è stata chiamata sotte le armi.

(S) **Atene**, 21. — La squadra ellenica ha bombardate Platamona e Leuthokaria. La polveriera di Platamona è saltata in aria.

(S) **Larissa**, 21. — Il Principe Ereditario si reca sul campo di battaglia.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Una torpediniera turca fu spedita per ferrovia a Salonicco per proteggervi il porto.

La notizia che la prima divisione della squadra turca abbia lasciato i Dardanelli è erronea. Essa attende la divisione partita ieri da qui. Poi salperanno dai Dardanelli alcune navi da guerra ed alcune torpediniere.

La ritirata dei Greci da Tirnavo è stata eseguita in abbastanza ordinatamente.

Siccome i Greci hanno ultimato le fortificazioni provvisorie di Larissa ed è da attendersi da essi una forte resistenza, i turchi credono che l'occupazione di Larissa da parte dei Turchi richiederà del tempo.

(S) **Parigi**, 21. — La corazzata *Latouche Tréville* ha ricevuto ordine di recarsi a Faleria, dove si recano pure diverse navi di altre Potenze.

Spedizione Bottego.

Il *Temps*, giunto oggi, contiene la notizia sulla spedizione Bottego dei seguenti cognomi:

" Informazioni particolari giunte da Zeila, che noi riproduciamo sotto tutta la riserva, annunziano che una missione italiana sarebbe stata disposo al sud dell'Etiopia nelle seguenti circostanze:

" Partita dal Giuba sotto la direzione del signor Bottego, questa missione si sarebbe sforzata di raggiungere l'Alto Nilo, facendo alleanza con le tribù arabe schiaviste.

" Il generale etiopico stabilito a Baro l'avrebbe fatta marsi fino a che il Negus gli avesse inviato l'autorizzazione del passaggio.

" Il sig. Bottego avendo fatto tirare sui parlamentari abissini e avendoli uccisi, ne seguì una lotta nella quale tutti gli italiani, meno due, hanno trovato la morte.

" Il Baro è un piccolo lago, quasi sotto il 36° meridiano di Greenwich, a 50 chilometri al Nord della frontiera etiopica, fra le due catene montuose che proiungono fino al Grandi Laghi l'altipiano abissino e limitano il bacino dell'Alto Nilo. "

Come si vede si tratta d'informazioni particolari — non si sa se per lettera o per telegrafo — che il *Temps* dà sotto tutte le riserve, quindi dubita egli stesso della fonte, e che finora non sono confermate da alcuna parte, ciò che conferma quanto abbiamo detto nel primo momento e cioè che meritano poca o nessuna fede.

Bulgaria e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Si assicura che l'agente bulgaro abbia ieri insistito presso il Sultano per ottenere la promulgazione dei tre *Berats* promessi riguardanti l'investiture dei vescovi bulgari in Macedonia, ribevando che senza tale concessione la Bulgaria non potrebbe, di fronte all'opinione pubblica mantenere l'inazione da qui osservata.

A Yildz Kiak dall'ambasciata bulgara privata di ogni influenza. Una decisione è attesa per venerdì e si crede che la Porta accorderà i tre *Berats*.

L'ordinamento dell'esercito

La genesi del progetto, che sta presentemente dinanzi alla Camera dei deputati, risale al 1893 e, più precisamente, alla seduta del 7 luglio di quell'anno, nella quale l'on. Pelloux, allora ministro della guerra, presentava all'esame del Parlamento un complesso di modificazioni alla legge organica del 1887, che per le vicende parlamentari del novembre successivo, onde il Gabinetto Giolitti era costituito dal Gabinetto Crispi, non avera seguito.

Fu ripreso più tardi, un anno dopo, sotto forma di decreti-legge, dall'on. Mocenni, ma anche a questi decreti, che sostanzialmente poco differivano dal primitivo progetto Pelloux, non arrise la fortuna di arrivare in porto.

Approvati dalla Camera dei deputati, quei decreti furono radicalmente modificati dal Senato d'accordo con l'on. Ricotti, che nel frattempo era divenuto ministro della guerra; non informati alla Camera, vi caddero per opera del Presidente del Consiglio, il quale non volle, contrariamente al parere del ministro della guerra, che fossero portati in discussione prima delle vacanze estive, temendo un voto contrario.

Di qui la crisi, che richiamò al Ministero della guerra l'on. Pelloux; il ritiro del progetto Ricotti che era allo stato di relazione; la presentazione di un altro progetto, che sadde alla sua volta, per la chiusura della Sessione, col seguì a breve intervallo lo scioglimento della Camera.

Come il progetto Pelloux del novembre 1896 era la riproduzione quasi integrale del progetto del luglio 1893; così l'attuale disegno non si discosta nella sostanza di due precedenti, sebbene la forma ne sia profondamente diversa.

E la forma n'è tanto diversa, che anche la sostanza potrebbe risentirsene, senza l'impegno che l'on. ministro prende solennemente nella relazione, con la quale ha accompagnato il Parlamento il disegno di legge, " di non introdurre nell'ordinamento dell'esercito, che deve nelle sue linee generali rimanere quale venne stabilito dalla legge del 1887, altre modificazioni, se non quelle che figurano nel progetto del 30 novembre 1896, delle quali siamo già applicate in via provvisoria e la maggior parte era già compresa nei decreti-legge Mocenni del novembre 1894 ".

La differenza tra il progetto attuale e tutti quelli precedenti in materia d'ordinamento militare dipende dal fatto che questo si limita a fissare i cardini fondamentali dell'ordinamento — numero delle unità, che compongono l'esercito e le milizie, e pro.. zione dei gradi — lasciando al Governo la facoltà di definire e coordinarne i particolari mediante decreti Reali.

Con la scorta delle notizie, che un giornale militare aveva fornito prima che il progetto fosse diventato di pubblico dominio, noi avevamo pensato che questa modificazione, apparentemente di sola forma, avesse una maggiore portata, quella cioè di sottrarre alla discussione del Parlamento i provvedimenti esecutivi per mantenere l'esercito nazionale in assetto entro i limiti di forza e di spesa, che la legge avrebbe fissato.

E cotesta sarebbe stata una innovazione ardita, la quale avrebbe onorato il ministro, che la proponesse, ed il Parlamento, che la consentisse; imperciocchè eliminare dalle discussioni parlamentari le questioni di carattere essenzialmente tecnico, che devono essere risolute dal competenti all'infuori delle considerazioni di parte e delle opportunità politiche del momento, significherebbe accrescere la stabilità degli ordinamenti militari.

La differenza tra questo, che a nostro avviso era l'ideale, e la realtà sanzionata nel progetto, che abbiamo sottocchio, è molta — come difficile a l'obietto che si mira ad ottenere.

Si è voluto abbreviare la procedura parlamentare e nulla più; ma dubitiamo che lo scopo potrà essere raggiunto efficacemente; perchè nella discussione generale non si potrà impedire a qualsiasi deputato o senatore di portare, come ora, le questioni di dettaglio, che, cacciate dalla porta, rientreranno in tal modo dalla finestra.

Comunque per il marito intrinseco del progetto, che non può sciandersi dal primitivo disegno di legge del novembre 1896, del quale questo è la sintesi, la cosa ha un valore assai piccolo.

Concetti fondamentali del progetto sono:

a) il mantenimento dei dodici Corpi d'armata di 1.a linea;

b) il consolidamento della spesa ordinaria annuale in 223 e 224 milioni di lire — nella ragione di 16 milioni, poco più o poco meno, per ogni Corpo d'armata.

Al mantenimento dei dodici Corpi d'armata l'opinione pubblica, debbesi riconoscerlo malgrado il nostro contrario convincimento, si è pronunciata generalmente favorevole.

Anche il consolidamento del bilancio della guerra in 245 milioni è accettato dai più.

Sicchè sui due principii fondamentali della legge il consenso si può ritenere stabilito.

Sorgeranno opposizioni da parte di coloro che credono troppo piccola questa somma in rapporto all'edificio, che si vuole tener in piedi, o di quegli altri che la credono invece troppo grave in rapporto alla potenzialità economica del paese; ma saranno opposizioni isolate, le quali non compromeleranno le sorti della legge.

Ed è perciò che noi, qui a collocarci sopra un terreno pratico, pure rimanendo fermi nei nostri antichi convincimenti, non perderemo tempo a fatica per galvanizzare una questione di numero, dalla quale la maggioranza del paese rifugge e di limitarcene in successivi articoli ad esporre poche considerazioni sopra alcuni punti del progetto, i quali ci sembrano manchevoli ed infinili.

Per i debiti redimibili

Sul progetto, che pubblichiamo qui appresso, abbiamo riprodotto le osservazioni esposte in un recente studio sulla " Finanza e la difesa „ dell'on. Saracco, il quale ha dimostrato come in fondo i provvedimenti proposti dall'on. Luzzatti si risolvono in un aumento del debito consolidato.

Noi ci riserviamo di discutere il progetto, quando verrà a tire: per ora ci limitiamo ad osservare che senza un qualche vantaggio, anzi a senza qualche cosa come dicono i Francesi, una parte non indifferente dei titoli redimibili difficilmente chiederà di essere convertita in titoli di rendita perpetua.

Art. 1. Il ministro del tesoro è autorizzato a sostituire con rendita consolidata 4,50 per cento a sono date rimasta per qualsiasi impedimento presente o futura, i titoli di debito redimibile non convertiti ai termini della legge 22 luglio 1894, n. 339, e 6 agosto 1895, n. 486, da ammortizzare per estrazione a sorte nell'esercizio 1896-97.

Siffatta sostituzione potrà continuare negli esercizi 1897-98, 1898-99, 1899-900 e 1900-901, con sostituire delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento di cui alla legge 27 aprile 1885, n. 3048.

L'ammontare della rendita consolidata 4,50 per cento da inscrivere nel Gran Libro del Debito pubblico della guerra, in ciascuno degli esercizi suddetti per eseguire quelle sostituzioni, sarà fissato nella legge annuale per l'assestamento del bilancio.

Art. 2. Furono le disposizioni di cui all'articolo 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, il Governo, mediante Decreti Reali promossi dal ministro del tesoro, potrà emettere negli esercizi dal 1897-98 al 1901-902 tanta rendita 4,50 per cento, conte da ritenuta per qualsiasi impedimento presente o futura, quanta sia necessaria ad offrenere i fondi occorrenti al rimborso dei Buoni del tesoro a lunga scadenza che non siano stati prima convertiti o ricattati.

Art. 3. Col giorno della pubblicazione della presente legge, è data facoltà al ministro del tesoro di dare in cambio di obbligazioni ferroviarie 3 per cento, emesse a norma della legge 27 aprile 1885, n. 3048, readita 4 per cento, di cui all'art. 6 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339.

Tale cambio deve esser fatto a parità di rendita netta, e alle condizioni speciali previste per le conversioni in consolidato 4,50 per cento nato dall'art. 3 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

Art. 4. La deroga degli articoli 1 e 2 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, il cambio dei certificati nominativi definitivi trentennali potrà essere fatto dal ministro del tesoro a parità di capitale nominale, cioè mediante consegna di lire 4,50 di rendita consolidata 4,50 per cento sotto per ogni cinquelire di interesse netti dei certificati definitivi.

Art. 5. Alle condizioni indicate nell'art. 1 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, e nell'articolo 3 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895 n. 486, è data facoltà al ministro del tesoro di convertire, contro rendita consolidata 4,50 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente o futura, anche le obbligazioni ferroviarie 3 per cento, sezionistici, di prima categoria, poste in circolazione prima della legge 23 luglio 1881, n. 333.

Per gli alunni di Cancelleria

Il " Bollettino „ ginidiziario ha pubblicato la relazione e il decreto sulle disposizioni concernenti gli alunni di cancelleria e segretaria e gli esami di eleggibilità agli uffici di cancelleria e segreteria.

Gli alunni si distinguono in due categorie: gratuiti e retribuiti. Il numero dei primi è fissato a 600 e quello dei secondi a 100, ed è determinato annualmente per ciascuna cancelleria con regio decreto.

Per essere nominato alunno occorre aver compiuto i 18 anni e non superati i 25, essere cittadino del Regno, avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica ed aver sostenuto un esame di concorso sulla composizione italiana, sull'aritmetica, sulle nozioni elementari di procedura civile e penale, sulla legge dell'ordinamento giudiziario e regolamenti relativi per la parte concernente il servizio di cancelleria.

Il commercio della Germania nel 1896

Abbiamo il prospetto officiale degli scambi commerciali della Germania durante l'anno 1895. Cifre in marchi (1,25).

	1895	*1896*
Importazione	4,346,000,000	4,573,448,000
Esportazione	3,434,000,000	3,631,899,000

Come si vede, nel 1896 la Germania ha avuto un aumento nelle importazioni di 227 milioni e un aumento nelle esportazioni di 197 milioni di marchi.

Vediamo ora il movimento ripartito per prodotti:

	Importaz.	*Esportaz.*
Cascami di cotone ecc.	52,235,000	10,596,000
Cotoni e cotoniere	594,000,000	227,120,000
Piombo e ogg. piombo	7,440,000	10,920,000
Sparterie e stuoi	9,994,000	20,657,000
Colori e prod. chimici	243,810,000	318,414,000
Ferro e oggetti ferro	49,387,000	332,785,000
Terre, minerali ecc.	373,000,000	282,564,000
Lino, canapa ecc.	93,969,000	30,980,000
Cereali e vegetali	720,281,000	73,925,000
Vetri e vetrerie	10,705,000	43,381,000
Crini e piume	44,972,000	29,277,000
Lana e lanifizi	170,950,000	75,659,000
Legnami	243,522,000	95,758,000
Luppoli	9,804,000	34,808,000
Macchine, strumenti ecc.	134,486,000	155,879,000
Margarine e gattapercha	42,903,000	30,480,000
Abiti e biancherie	16,600,000	190,575,000
Rame e rame	69,517,000	96,540,000
Chincaglierie	39,897,000	110,997,000
Cani e ogg. cuoio	57,518,000	151,316,000
Tele di lino	98,606,000	94,017,000
Stampe e ogg. d'arte	76,670,000	118,120,000
Prodotti alim., combust. ecc	636,329,000	342,359,000
Olii e grassi	144,905,000	87,140,000
Carta e cartonaggi	12,625,000	101,172,000
Pellicerie	2,000,000	3,315,000
Petrolio	93,959,000	1,525,000
Seta e setarie	132,180,000	156,123,000
Saponi e profumerie	1,260,000	13,450,000
Pietre e oggetti di.	31,915,000	35,577,000
Carbon fossile, torba	117,156,000	157,995,000
Oggetti di paglia e scorza	8,310,000	4,340,000
Resine, pece, asfalti	27,720,000	3,750,000
Animali e prodotti	133,980,000	9,886,000
Vasellami	6,141,000	48,186,000
Cestiami	143,936,000	98,276,000
Tele incerate	975,000	1,910,000
Lane e lanerie	484,564,000	998,804,000
Zinco e ogg. di zinco	6,487,000	11,686,000
Stagno e lav. di stagno	18,628,000	6,273,000
Diversi	697,000	8,387,000

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Nella seduta generale tenuta dal *Consiglio superiore dei lavori pubblici* il giorno 15 corrente sono stati discussi i seguenti affari:

Varzano sul fiume Nocera, di Modrone per derivazione d'acqua dal Torre (Milano).

Elmore delle acque pubbliche della provincia di Pisa.

Id. id. della provincia di Aquila.

Fenerolo di Sestrière in Torino.

Classificazione fra le provinciali della strada Oria-Brindisi-Monopoli per valle Itriaca (Lecce).

Ritorno idraulico per derivazione di un mulino natante sul Po (Milano).

Termini da stabilirsi sul R. decreto di dichiarazione di pubblica utilità per l'esecuzione delle opere riguardanti la derivazione dal Teimo concessa alla Società italiana di costruzioni d'acqua (Milano).

Domanda degli Ing. Conti, Greppi, Sioli-Legnani e della Società Italiana di condotte d'acqua per derivazione dal Ticino (Milano).

Progetto di massima e domanda di concessione di una ferrovia elettrica Castellanza-Mornate-Lairate.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 21 contiene:

Regio D. col quale viene abbreglato il capoverso 2, dell'art. 1 del decreto che approva il Regolamento per gli assegni speciali di bordo e le assegnazioni normo per la compilazione del personale delle RR. navi e tabelle d'equipaggiamento" — Rel. e R. D. che assegna il Consiglio comunale di Gioia del Colle (Bari) e nomina un Commissario straordinario.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Cosmo Cenci, Francesco Cavalieri nominato Commissario straordinario presso il Comune di Gioia del Colle (Bari).

Magistratura. — *Giudici e pretori.* — Patrizi giudice a Roma; Bonfiglio a Taverna; Guerrera a Giardini pretore ad Ascoli Piceno nominato giudice a Melfi - Castilena pretore del 2. mand. di Udine nominato giudice a Melfi - Piana pretore a Prazzo tramutato a Cuneo - Cattaneo pretore a Caluso tramutato a Carrù - Gallo pretore a Locana tramutato a Caluso - Ortalli pretore a Corte Olona tramutato al 1. mand. di Como - Alimonda pretore a Serano tramutato a Fagnano - Bonanno pretore a Frontone tramutato a Forlì del Sannio - Grisolli pretore a San Buono tramutato a Flamignano - Morisani pretore a S. Teresa di Riva nominato a Ceri - Ferrara pretore a Pipenno in aspettativa, confermato - Principalli pretore a Bovino tramutato a Torre Maggiore - Manfredi pretore a Ugento tramutato ad Alessano - Delle Fratti - Bossi pretore già titolare a Domodossola in aspettativa, confermato per altri sei mesi - Colamussi pretore di Daroli in aspettativa, confermato per altri sei mesi.

Nelle Prefetture

Antonni Costanzo, sottoprefetto, da Terni trasferito a Pesaro, coll'incarico delle funzioni di consigliere delegato.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari, 20. — Il maggio si inaugurerà a Cagliari il Congresso regionale fra gli agricoltori e gli economisti sardi, promosso da questo Comizio Agrario, le adunanze dureranno da 15 a 20 giorni.

Brescia, 20. — A Pontevico, durante le funzioni religiose, da una campana che suonava a distesa, si staccò il battocchio che uccise la fanciulla Olivetti, facendo anche mortalmente una sua amica, certa Marini.

Ancona, 20. — Il povero Ciaffi rimasto vittima dell'incidente ferroviario di Rimini, era nativo di Osimo, aveva 53 anni e da 14 si trovava in servizio presso le R. Poste di Ancona.

Qui aveva spesato una volta di un impiegato ferroviario con due bambini. Dalla sua unione ebbe altri due figli e sarebbe stato fra non molto padre per la terza volta. Da un mese erasi assicurato presso la New York per 10 mila lire.

Ferrara, 20. — Un nuovo luogo una importante riunione fra i rappresentanti delle provincie di Ferrara e Bologna per discutere la questione della sistemazione degli argini del Reno. Fu approvato un ordine del giorno nel quale le due provincie concordano le loro proposte da presentarsi al Governo.

Mantova, 20. — Stasera si scatenò sulla città un furioso temporale con enorme quantità di grandine che si alzò sul terreno parecchi centimetri.

Nelle strade pareva fosse nevicato. Le campagne furono devastate.

Palermo 21. — Ieri, in seguito a diverbio, Buccellato Romolo, di anni 14, da Vittoria domiciliato a Siracusa, ferì con colpo d'arma da punta, Asparta Matteo, di anni 14, da Naxsia, il quale poco dopo cessava di vivere.

Il ragazzo omicida fu arrestato.

Catania, 20. — Tutte le fabbriei delle stabilimenti Widd-Ahegr, meno una trentina circa, hanno ripreso il lavoro. Nessun disordine.

I Principi di Napoli a Torino

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 21, ore 17.45. — E' giunto l'avviso ufficiale per la visita dei Principi di Napoli a Torino.

Le LL. AA. arriveranno qui la mattina del giorno 8 di maggio.

Il 9 visiteranno i lavori dell'Esposizione, della quale è presidente onorario il Principe.

La sera del 9 avrà luogo al Teatro Regio una straordinaria rappresentazione in loro onore. L'opera non è ancora designata.

Il giorno 10 sarà inaugurato il Concorso ippico.

Nei giorni seguenti, i Principi visiteranno — avendone espresso il desiderio — l'Ospizio Cottolengo ed alcuni dei principali Istituti di beneficenza e scientifici della città.

Si avrà una fantastica luminaria delle piazze e delle vie principali.

Le Società di ex-militari rinnite presenteranno alle LL. AA. una pergamena racchiusa in un bellissimo astuccio d'argento cesellato.

Le Dame torinesi offriranno alla Principessa Elena il noto artistico album di ricordi, dipinti dai primi artisti del Piemonte.

Il programma completo delle feste verrà comunicato in questi giorni.

Dalla Sicilia

Piana dei Greci, 19. — La Pasqua per la nostra laboriosa contrada è stata quest'anno una mala pasqua. E paziensa se le cose accennassero ad un qualche miglioramento, ma pur troppo si va sempre in peggio, specialmente per la protezione che ai malfattori accorda il nostro bravo deputato Micheli-Seggio, che a Roma fa il conservatore, mentre qui accarezza i sedicenti capi socialisti.

I quali, qui da noi, non sono in fondo che un gruppo di spostati e disoccupati. Colla storia che hanno sentito nelle scuole della propaganda socialistica, si è arrivati a queste belle conseguenze, che ogni giorno, e meglio ogni notte, si possono proprietari vengono taglate reti e alberi fruttiferi.

Debbono poco lontano da Palermo i saggi dell'energia di ieri Codronchi non arrivano che a noi, dirottamente tutte le famiglie, che vengono lentamente dal poco reddito delle terre e che aspettano la primavera, come la stagione della lieta speranza, vivono in una continua costernazione per questi frequenti infortuni, mentre la canaglia impunita aumenta d'audacia.

(A noi pare strano che a poca distanza da Palermo possa osservi un simile stato di cose; ma siccome le notizie ci provengono da fonte coscienziosa, non possiamo che richiamare vivamente tutta l'attenzione dell'on. Codronchi, il quale, se non si ha in materia di pubblica sicurezza, ha sempre goduto fama di abile ed energico. *N. d. R.*)

LA TESSAGLIA

Mentre il nemico tenta su Tirnavo e all'est della catena del Pindo, e gli assalti dei varii passi si succedono con ardore e con varia fortuna fra turchi e greci che cuprono dei loro morti e feriti le colline, non meno senza interesse per i lettori sua breve sosta attraverso questa tranquilla terra della Tessaglia, che si stende dal Pindo a Velo, dagli Othrys a Tirnavo.

Prima del trattato di Berlino, la frontiera della Rumelia greca era delineata dai Monti Othrys. Colle lagne presentate dalle confinanze internazionali, il trattato di Londra aveva decretato che i montanari d'Agrafa, dell'Olimpo e di Matsovo, che per la Grecia avevano combattuto con tanto valore, dalla Grecia rimanessero fuori...

Dilluitata così la frontiera, le gesta di questi contadini di Tessaglia, divenuero eroi di gesta che si dedicò all'esercizio di un patriottico brigantaggio.

Coll'allargamento della frontiera, questi *professional brigands* scomparvero e Perikles, il re della montagna, così amorosamente dipinto da Edmondo About, ha cedute il passo libero, pensano a tale abdicazione dalle cure amorose della gent'amorosa ellenica.

Dall'alto di questi monti di Tessaglia l'orizzonte si apre larghissimo. Il panorama delle valli e delle cime che si alternano si proietta sull'orizzonte come un'ampia ondulazione di colline elevate, digradanti in delicatissime cime alla pianura.

Nessuna asperità di roccie brulle; la terra vegetale ricopre le rotondità anche più alte e ne veste coppelli di cereali e di alni selvaggi ricoperti di edera.

Verso il Nord, si distende l'immenso piano di Tessaglia come il letto di un lago disseccato, avvolto nei vapori rosseggianti, sotto i pallori del cielo incandescente, su cui spiccano, ragnamente proiettate, le cime del Castello Olimpo.

Il Lago di Daukli rompe l'arsura di questa vasta zione, mentre più lungi l'occhio si riposa sulle cime accidentate del Pindo, che hanno l'aria di essere state dipinte sul fondo glauco del cielo dalla mano leggera di un artista della sfumatura.

All'Est, il monte Ossa, l'arpo Vallina e il capo Litada, le isole lontane, il mare azzurro, l'alta barriera che chiude la Ferdie, le Termopili, il Callidromo, il monte Oeta — celebre per il ricordo dei miti giganti — ed in fondo, il Parnasso — già sede delle Muse — di dove si dispatte tutta una fila di cime che terminano al Tinifresto, raggiante di sole, di luce, di poetiche visioni.

Abbandonando questa fantastica scena, su cui si confonde in orgia di splendori incerti, tutto il diagramma dei colori dell'iride, discendiamo giù nel piano, per Aitani e Dhomoko, arriati all'alta Larissa, l'Yeni-Schehir, ove i Turchi sognano nelle loro fantastiche ebrietà di conquistatori.

Siamo nella terra ottava Nuova. Ci si trova in presenza di un qualcosa che non è del tutto nuovo o rinnovata, per non avere avuto innanzi a sè il tempo di mutar di faccia.

Dovunque si scorgono tracce del passaggio, dovunque si riscontrano i ricordi di una storia, che omai è chiusa il suo ciclo.

Dhomoko, per es, è una città turca, ove invano si cercherebbe un solo credente nel Corano.

Appoggiata sul dorso di un monte, solcata delle solite vivaze streite e tortuose, fiancheggiate da case di legno, su cui spiccano le diverse ingraticolate degli harem, che non hanno bazar e colle sue botteghe esserte... non ci vuole di più, perchè questa Dhomoko sembri altrettanto turca, per quanto precisamente non lo è.

Una vecchia cittadella domina la città. E' una specie di fortezza della stessa natura, perchè quivi si sono fusi e confusi tutti i ricordi di coloro che successivamente dominarono la Tessaglia, dal mitico Taumace fino ad Abd-el-Hamid e a Giorgio I di Grecia.

La Tessaglia potrebbe essere una nuova terra di lavoro; invece è ridotta ad essere un immenso campo di manovre... quando le manovre non sono, come ora, micidiali.

Talun grande proprietario tenti di dare nuova vita alla regione; per es. il nobile Marucocodato, che possiede a Karjari una vasta azienda agricola di 30.000 stremme (1) ed occupa tutto un villaggio industriale di operai raggruppato intorno alla sua casa. Ma, allo stato attuale delle cose, quando anche egli disponesse di 100.000 stremme, non avrebbe fatto molto di più di quello che è riuscito ad ottenere... Manca l'acqua e poco o nulla si è potuto conchiudere per ottenere una irrigazione artificiale.

Mancano inoltre le braccia. I turchi hanno abbandonato la Tessaglia, emigrando via, di là in del nuovo confine greco, i greci... non amano, purtroppo, il lavoro manuale e per esso si riveiano stranamente inadatti.

Precedono verso il Nord. Ed eccoci a Farsagliа... che ci ricorda Cesare e Pompeo, i quali combattettero su questi piani una delle più celebri battaglie che la storia ricordi.

Farsaglia è un piccolo borgo di 2500 abitanti, 1000 dei quali sono turchi, che del resto hanno fraternizzato col 1500 cristiani. In questo borgo, la fusione si è stranamente verificata dopo l'annessione alla Grecia. I denarchi (i nostri sindaci) sono a volta turchi, a volta greci; le due lingue, la turca e la greca, sono parlate correntemente da tutti, sia pure confondendo l'una e l'altra. *I papar e i mufti* vanno d'accordo e chiesa e moschea non si fanno ombra.

Una strada relativamente buona congiunge Farsaglia e Larissa, che è ora il baluardo strategico e tattico della Grecia.

I greci hanno assorbito qui ogni industria, ogni commercio e lavorano attivamente. Su 30,000 abitanti i turchi sono ridotti a poco meno di 4000.

Vi si professa pienissima la libertà di culto; ma l'arcadica pace di Farsaglia è ben lungi dal rinnovarsi a Larissa, ove spesso rifugiansi gli amanti del coulne...

Trikala, Tirnavo... sono paesi che non danno interesse a chi non si preoccupi di beghe politiche; ambedue sono piazze forti, più caserme che borghi, più campi trincerati che residenza di abitatori fissi. I turchi, in questi luoghi, vennero sempre guardati con sospetto e preferirono di emigrare, anzichè affrontare il pericolo di una pericolosa residenza.

Prima di chiudere questa rapida passeggiata in Tessaglia, faremo una rapida scorsa a Velo. Basterà ritrovarci sino alla pacifica Farsaglia e di lì prendere il treno ferroviario.

Velo è città turca e greca nuova.

Posti anni or sono, Velo era semplicemente una fortezza turca.

Dopo l'annessione, i suoi abitanti furono presi dal male della pietra e costruirono rapidamente... colle solite norme di tutti i costruttori di speculazione.

La testa di Velo è grande e ben chiusa entro un circolo di montagne che ricorda le bocche di Cattaro.

La vita moderna forza a Velo in tutte le sue manifestazioni, dalle eminiere industriali al figurino di Parigi e al pane di Vienna, dalle mode europee, alla lingua *franca*, che è, pur dirsi, l'idioma ufficiale... anche questi cordiali *café-chantants* dal porto.

Le vie di Velo sono larghe e somigliano ad un poliorama caleidoscopo umano su cui si agitano, girano, urlano, passeggiano a ti piacitano spesso i rappresentanti di tre o quattro parti del mondo. Greci e turchi vivono *pele-mele* quasi fraternizzati, coi cantieri, ogni spiraglio, ingiurie, cordiali, amichevoli, italiani c... smentiscano.

Monte Pelio (quello da cui Giasone ajutato nel mar gli abiti) domina Velo coi suoi boschi d'elci, (1) La stremma è non minore greca di pugchelli, equivalente a 1000 metri quadrati.

collo suo pinolo cimoso. Ano-Velo, Maliasiko, Melichina, Portaria tutta una serie di villaggi annessi alberghetti su per la montagna completano Velo e Pelio stesso.

Velo è una delle sorte di Grecia e colle facciate pittorette... più di quelle che poi non mantengo.

Sabbiando coll'Alto di Monte Pelio questa cimiera sera di Giove, di Apollo e delle Muse, cari lettori, le lasciamo qui questa passeggiata attraverso un paese che attualmente è il teatro di una guerra sanguinosa, appena e che terminerà come e quando Marte, le concederà. Speriamo presto.

Gli studenti presi dalla Germania.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 21, ore 22.50 — Un treno speciale alle ore 22 ripartiva qui circa 800 studenti, reduci da Berlino. Essi sono entusiasti delle accoglienze ricevute in questa memorabile gita.

Questi tutti i giovani portano berretti scambiati coi compagni tedeschi.

Specialmente espansive sono state le manifestazioni di addio questa mattina a Monaco.

Teatri ed Arte

Lirica — Mentre a Parigi si danno le rappresentazioni dell'*Ideale* col tenore Italiano Tamagno, a Madrid si prepara una serie di rappresentazioni italiane degli *Ugonotti*, dell'*Africana* del *Lohengrin* e del *Rigoletto* col tenore francese Ibos, il quale, secondo il *Pays*, avrebbe raggiunto una fama pari a quella di Tamagno.

Infatti, per la circostanza, il teatro dell'Opera di Madrid ha aumentato il prezzo dei biglietti d'ingresso.

Concerti — Decisamente Wagner diviene ogni giorno più popolare a Parigi. Il programma di sabbato gli ultimi concerti Lamoureux ed Colonne comprendeva infatti tutta musica Wagneriana.

Nel primo venne applaudito il tenore van Roey ed il Anderson-Pepe, la Litvinne e Addi di Wotan.

Nel secondo, la signora Ratcheera ha prodotto profonda impressione interpretando la parte di Walkiria la scena frammenti della Tetralogia.

Drammatica — Al Sannazzaro di Napoli *I due bianoni* di Riumenthal e Kaderburg hanno riportato la conferma dell'ottimo successo incontrato a Roma.

— Ai Fiorentini di Napoli, sabato prom. la Compagnia Falconi-Feri comincia una serie di rappresentazioni serare. Le serie viene iniziata con *Tigre* di Chiesi-Pascia, *un furto*, dicono a Napoli.

— La nota commedia inglese *Niobe*, versione francese del signor Ordonneau, è stata bene accolta al teatro dei Bouffes-Parisiens.

— Al Bouffes du Nord ha avuto successo di identità una nuova commedia buffa in tre atti del signor Jean Marcel, intitolata *On va jager Polivar*. Gli incidenti di cui è pieno il lavoro sono indovinati e ciò che è più raro in simili *pochades*, tutti verosimili.

Arte — All'hôtel Drouot a Parigi ha avuto luogo la vendita della collezione di quadri e oggetti artistici appartenenti alla contessa de la Ferronnays, che ha prodotto in tutto 177,683 franchi.

La *Saronneuse* di I. B. Greuze è stata aggiudicata per 19,000 franchi. Una serie di tre tappezzerie del Gobelins ha prodotto 42,000 franchi.

Pubblicazioni. — Augusto Poggi, giovane e operoso musicista, ha pubblicato, editore lo Zimmermann di Lipsia, tre *Canzoni di primavera* e *Due fogli d'album*.

In queste recenti composizioni si ritrovano tutte le squisite qualità del fino compositore: melodia, spontaneità, originalità, proprietà e non modernità di forma, di gusto aristocratico.

Così il Poggi mantiene le promesse che ha fatto sin da quando cominciò di sè. Ora lo aspettiamo alla prova del fuoco, alla rappresentazione cioè della sue opere *Eva* e *Leandro e La fiamma*.

Concerto Sgambati

In questo secondo concerto, ci è sembrata opportuna la scelta della *Tragische Ouverture* di Brahms il potente compositore tedesco, mancato da poco all'arte.

La *Tragische ouverture*, che fa riscontro alla *Akademische ouverture* è nella forma più classica di quante ne tutte per le idee quante per la istrumentazione si avvicina al Beethoven della terza maniera.

Il pensiero musicale è in casa di gran nobiltà ed elevatezza. Il colorito è limpido e severo.

Il concerto in *fa min.* (op. 21) per piano ed orchestra di Chopin, se non andiamo errati, è stato per la prima volta eseguito in Roma con Pereheszra. Più tardi è lo udì per anche nel vecchio stile, una delle più gratiose e brillanti composizioni del giorno.

Bossa Vilca di aver tolto da ingiustificato abbandono la splendida *ouverture* della *Semiramide* di Rossini.

Quanto alla esecuzione la signorina Fanny Davies pur essendo dirui una eccellente pianista, che possiede splendide qualità di stile e di meccanismo.

Nel primo e terzo tempo del concerto di Chopin essa ha ottenuto un successo vivo, ma grazie al di uno brio e nell'Adagio un sentimento caldo e misurato. Ha pure reso sol più puro stile la romanza in *si b.* op. 28 di Schumann e le due composizioni per piano del Brahms op. 118 n. 2 e op. 76).

Gli applausi del pubblico sono stati così caldi ed insistenti da costringere la Davies a suonare fuori programma un difficile studio di Rubinstein.

La interpretazione dei varii pezzi eseguiti dall'orchestra, sotto la direzione dello Sgambati, è piaciuta molto per la precisione e la non comune sfumatura.

Una speciale parola di lode merita il quartette per la *Suite* di Grieg e tutta l'orchestra per la esecuzione della *Sinfonia* con vivo colorito.

Per la esecuzione della II Meisteri ha suonato nell'orchestra, derogando per una volta alla sua abitudine di solista e quartettista, e che alla signorina Davies furono offerti splendidi fiori.

F. L.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un nome lungo.

Pochi sanno che esiste un Sovrano indipendente nell'isola di Giava che si chiama:

Djojakarta-Hamangkat-Bowono-Senopati ingalogo-Ngabdoerachman-Sajidin-Panoto-gomo-Kalifatoellah VII.

Con un decreto della Regina Reggente del Paese Basso, questo principe si reca a Batavia per assistere la insegne di grande ufficiale dell'ordine della Corona del Siam, conferitegli dal Re Paramindor-Maha-Chawalong-Khon.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Roma. — 29 aprile - Costruzione di un sostato per inaffiamento in via Campania. Lotti 2 rispettivamente L. 3000 e 4000.

Id. — 30 aprile - Lavori diversi a cemento. — 30 aprile - Manutenzione del tronco della S. N. a. 27 Torino-Casale metri 26500. Anni 3. Pretazie L. 150,000 (fatali).

Genio militare per Torino. — 29 aprile - Sistemazione della Parrocchia di costruzione. Prez. L. 45,000.

Intendenza di Roma. — 30 aprile - Le ppr. telegrafo - Cognazzo angolo via Monte Della Farina e Chiodaroli numero 1-5. L. 25,000.

— 30 aprile - Le ppr. s. s. - Intiga Onde con annessi fabbricati presso la Mazz, con ingresso principale fuori Porta Pia e la sbra 3 km. dalla porta, denominato « Villa Ada » L. 150,000.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 22 aprile 1897 — S. Sotero.

Leva il Sole alle ore 5.21 m. — Tramonta alle 6.56 s
Leva la Luna alle ore 0.30 m. — Tramonta alle 9.31 m.

BOLLETTINO METEORICO

21 aprile

Europa pressione relativamente alta Francia, Scozzana, 765 Zurigo, Clermont, 766 Inghilterra, Nuova Golfo Finlandia e Irlanda, 768 Belsingfors, Valvania.

Italia il barometro annuncia Nord cieve due mil. poco diminuito altrove; temperatura aumentata; pioggie sinitimane specialmente valle Padana, temporali Mantova, Parma, Bologna; venti altalenanti forti Nord-ovest, mare cost: mediterranee. Stamane cielo sereno vario Nord, versante centrale Mediterraneo, nuvoloso coperto altrove, qualche pioggia Macerata. Barometro: Belluno 751 Chieti, 757 Milano, Portomaurizio, Roma, Piacenza, Lecce; 760 Palermo, Reggio Calabria; 762 Cagliari, Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, interno pressoche altrove, mare vario.

Rebus-Rompicapo

DTTOS

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOPRA-VI-A

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 20 aprile
Nati 85 compresi 1 nato morto.
Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferri Ettore fu Camillo, 2 mesi, Ci. contag.
Colica Eugenio di Giovanni, Cinzoli, 19 colibe
Girosa Serafino fu Domenico, Serra de' Conti, 46, contag.
D'Angelo Antonio fu Giuseppe, Roccagiovine 54, contag.
Caldonazzo Silvio di Domenico, Vicenza, 30, contag.
Canti Cesa fu Andrea, Frusinone, Ci, vedova
Bardonecchia-Popet Anna fu Giovanni, Vicenza, 84, ved.
Agamennone Antonio fu Pietro, Bolforte, 75, celibe
Balducci Eleonora di Romano, Rocca Priora, 27, contag.
De Gitti Serafino di Paolo, Roma, 2 mesi, Ci. contag.
Angelucci Luisa fu Francesco, S. Lorenzo nuovo, 34, nubile
Finelli Angelo di Giulio, Tivoli, 21, celibe
Tacchi Piero fu Antonio, Roma, 83
Facchiarini Paola fu Giuseppe, Ramanello, 28, nubile
Andreabbini Giuseppe di Pietro, Roma, 35, contag.

SPORTS.

Corse alle Capannelle

Secondo giorno - Giovedì, 22 Aprile

Oggi, adunque, si corre alle Capannelle il Derby Reale, Ritratto, per numero di concorrenti, è però importante per la qualità loro.

Hera e *Suliman*, che appartengono allo stesso proprietario, sono indiscutibilmente i due migliori cavalli. *Hera* ha certo nel " blue ribband „ i maggiori titoli, ma *Suliman* vincerà per questa eccellente ragione: che, data e concessa la superiorità di *Hera* su tutti e quelli di *Suliman* sugli altri cavalli, questo si mantenga ad eguale distanza, ma siccome il proprietario vuol evitare che *Hera* guadagni il Derby, perchè in tal caso sarebbe caricata di qualche chilo nella corsa prossima del Commercio, a cui è iscritta, così egli vincerà per questa ragione. Ma i regolamenti gli concedono — farà trattenere *Hera* perchè *Suliman* giunga primo; questo, si capisce, nel caso che *Suliman* tenga nella corsa il secondo posto.

Walton è un cavallo che è quasto a *Gho-Cho*. Ove corressero almeno otto cavalli *Walton* può assere preso piazzato.

Ecco, ora, il programma della giornata:

Prima corsa.

Premio delle Tribune - Ore 2 1/2 pom. - (Corsa a reclamare) — Lire 2,000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entr. L. 100, forf. L. 50. L. 2000 in secondo. Metri 1900.

Cavalli	*Gestiori*	*Proprietari*	*Fantini*
Sudwa	Aharrow-Estella	Berardo Berardi	marr.-nero
Accelette	Ace X ma	G. Calzolaio	nero-rosa
Serpolino	Wolsey-Bridge	Pythag.-Ettore	bianca-nero
Ilo	Pythag.-Ettore	Serramazzoni-F.	giallo-blen
Guinea	Pellegrino-Orsi	Della Cerra	rosso-nero
Maggiana	Melton-Irene	Ten. Rook	viol.-rosa
Pace	Melton-Irene	San Ferme	blen-oro
Kronstadt	Melton-Jultique	T. Rook	bianco verde

Seconda corsa.

Premio Andreina - Ore 3 1/4 pom. - (Handicap-discendente) — Lire 2,000 per cavalli interi e castrati di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entr. L. 150, forf. L. 50. Metri 1400.

Cavalli	*Gestiori*	*Proprietari*	*Fantini*
Zele	Pythag.-Ettore	Di Serramazzana	giallo-blen
Aleria	Wolsey-Bridge	Remigiano	bianco-nero
Strigati	Wolsey-Cryttrin	John Rook	rosso-verde
Dudicrasso	Bruce-Irangonina	Carmignano	id.
Lady Fred	Bruce-Irangonina	Ten. Fredr.	bianca-nero
Allegro	Melton-Algol	Serramazzoni	id.
Orlando	Pellegrino-Orsi	Marc. della Cerda	giallo-blen
Kronstalt	Melton-Jultique	T. Rook	rosso-nero
			bianc.-verde

Terza corsa.

DERBY REALE - Ore 4 pom. — Lire 24,000 per cavalli interi e castrati di 3 anni di puro sangue nati in Italia nel 1894. Entr. L. 500, Metri 2400.

Cavalli	*Gestiori*	*Proprietari*	*Fantini*
Suliman	Orbend-Pire Bell	Sir Rhsland	b.-violetto
Hira	Melton-Irene	Ten. Rook	id.
Guana	Orbend-Pagatella	T. Rook	b.-verde
Walton	C'Erlich-Irene	Ten. Rook	rosso-nero
Drusilla	Melton-Dorilino	Carmignano	bianco-nero
Fobo	Wolsey-Annie	detta	id.
Ghino	Pythagora-Ettore	Serramazzana	giallo-blen
Ghe Ghe	Trivenir-Gerty	Razza Volta	blen-oro

Quarta corsa.

Premio del Jockey Club - Ore 4 3/4 pom. — Lire 3000 dati dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 200, forf. L. 100. Metri 2,000.

Cavalli	*Gestiori*	*Proprietari*	*Fantini*
Hira	Melton-Irene	Sir Rhsland	bianco-viol.
Royal Hart	Swillnar-Regina	Razza Volta	blen-nero
Vesta	Talisman-Vares.	Costanzo Sinesi	blen-giallo
Febo	Melton-Dorilino	Carmignano	bianco-nero
Barong	Dauphin-Henriet.	detta	id.
Allegro	Melton-Algol	Serramazzana	giallo-blen
Palombino	Gallon-Fanny	detta	id.
Gobloni	Melton-Vesta	T. Rook	bianco-verd.
Figurine	Mousquetaire-Ida	Sig. Bancori	verde-nero
Oak Leaf	Exnang-Gladiole	Razza Volta	paglia verde

Quinta corsa.

Premio Martelli - Ore 5 1/4 pom. - (Corsa di ostacoli) — Lire 1,000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entr. L. 50, forf. L. 25. Metri 2,600.

Cavalli	*Gestiori*	*Proprietari*	*Fantini*
Bruska	V. Eman.-Black	Marian Torlonia	rosso-b.-r.
Virdilio	Bale-Santana	Ber. Bordonaro	bianco-nero
Ulverston	Sutton-Rosenstein	Dall'Aroua	nero-giallo
Cleton	Chilcheard-Tog.	A. Simonetti	gran.-celes.
Ghiandaia	Chilcheard-Tog.	Ten. Rook	rosso-nero
Piemonte	Chilcheard-Tog.	T. Rocagiorgina	blen.-verde
	Foggiomodena	detta	

Favoriti del "Popolo Romano"

Premio Tribune: **Mosgrum** 1. *Torpedine* piazz.
» Andreina: **Hera** 1. *Sir Lyon* piazz.
» DERBY REALE: **Sonderia Rholand** (*Hira* e *Suliman*) 1. *Walton* piazz.
» Jockey Club: **Oak Leaf** 1. *Figurine* piazz.
» Marine: **Brusko** 1. *Ulverston* piazz.

Treni per le Corse.

Andata 6,45 9,10 10.— 10,30 11.46 13.10 13.35
12,50 13,46 15.05 15.30.
Ritorno 17,22 18,26 18.30 18.37 19,22 20.45 —.—
Prezzo: 1. Cl. L. 1.25; 2. Cl. L. 1.40; 3. Cl. L. 0.90.

Da Milano, ci scrivono:

« Le riunioni del prossimo maggio sono fissate per i giorni 4, 6, 9, 11, 13, 27 e 30.

« Regna vivo fermento fra i fantini e sportsmen e si studia ad alcune disposizioni incomprensibili prese dalla Direzione, intorno alle quali vi scriverò a lungo. »

Anche al nostro orecchio era giunta l'eco dei malumori a cui evidentemente accenna il nostro corrispondente milanese.

R. Argo.

Assemblea del Jockey Club.

Ieri ebbe luogo in seno l'Assemblea generale ordinaria del Jockey Club, alla quale i nuovi partecipanti numerosi.

Presiedeva alla elezione presidenziale, la grande maggioranza s'allineò sul nome di D. Michelangelo Caetani, che raccolse tanto e così meritate simpatie fra gli sportsmen ch'ebbe la pensata opportuna, senza discussione, di acclamarlo consenziente nell'assemblea.

Crediamo a vivo e caldo preclusore di un periodo a veramente avuti, di conte Carlo Canevaro ritirò le premesse dimissioni da Commissario; quelle presentate dall'Andreoye sig. ed Pogi, furono dall'assemblea accettate; e è dato incarico ai commissari di provvedere con alle assegnazioni dei posti per l'anno in corso. Fu deliberato di far costruire dei cav. Calderini; membro del Comitato delle scommesse, perchè studi del progetto di ristorati; ed infine fu annunciato in massima l'anticipo della corsa di fine anno, salvo a far ratificare la deliberazione della assemblea che si terrà nel prossimo dicembre.

R. Argo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 182 — minimo: 13.1.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il Gen. Tullo Massarani senatore; il com. Tommaso Tittoni, presidente Consiglio Provinciale, di Roma; l'on. deputato Gao Pinna, e l'avv. com. Bachelli. Il Presidente della Deputazione Provinciale di Bologna.

Vaticano. — Venne nominato cameriere della famiglia pontificia il rev. P. Andrea Mario Corrado, ex-generale del Serviti.

— Domenica, 2 maggio, si celebreranno in S. Croce in Gerusalemme le feste di chiusura dell'Ottavo centenario della prima Crociata.

Arrivi e partenze — Ieri hanno fatto ritorno in Roma i sottosegretari di Stato on. Galimberti e Afan de Rivera.

— Per Firenze è partito il generale Mezzacapo.

— Ieri mattina è partito per Brindisi il generale Ricciotti Garibaldi.

Domenico Berti — Lo stato di salute di Domenico Berti è disperatissimo.

Lo sue forze vanno ognor più deperende. Riceverte i sagramenti.

Ieri si recarono a visitarlo il presidente del Consiglio on. Di Rudini, i presidenti del Senato e del Consiglio di Stato, il ministro Giantureo, il Sindaco e moltissimi senatori e deputati.

La sottoscrizione della carne suina. —

La Società dei pizzicagnoli, salsamentari e norcini di Roma, in una delle ultime adunanze approvava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Società dei proprietari pizzicagnoli, salsamentari e norcini di Roma fa voti perchè per alte ragioni di igiene, di incremento industriale e di finanza comunale venga nel nuovo regolamento locale d'igiene per la città di Roma, da approvarsi dal Comune, cire scritta al s lo pertodo dal 1o novembre al 15 marzo la facoltà della mattazione dei suini, con severo divieto di esercitarla negli altri mesi, e perchè prima della macellazione in Roma sia solamente ammessa l'introduzione delle carni suine confezionate provenienti dalle provincie dell'Alta Italia. »

In vi potè — disse — grazioso della Grecia, interesse che l'Italia prenda lotta che si combatte e lo barbarie. Ma non bisogna fianco di quel popolo che sangue migliore pel trionfo della civiltà. Ed ecco perchè mente uno di essi — sentendo commosse, invitava a un ancora freddo.

Allora un altro studente con una bandiera greca; veniva impugnata dal Natanato che aveva preso ad alcuni giorni addietro.

Lungo la via innumerevoli via via del Tritone, Barberini, Nazionale, Cavour, Labicana, Merulana, Emanuele Filiberto, Principe Amedeo.

Gli studenti cantavano a tratti la Marsigliese e l'inno di Garibaldi.

Innanzi alla legazione greca, fini salito sopra un carro elettrico arringava i compagni acclamazioni alla Grecia. Indi sione costringevano il mitto a presentarsi al balcone. Il re lare perchè malato di gotta. Ma di lì a poco si presentava trionfo della civiltà.

La dimostrazione cessò.

Le fotografie dei cocchieri. — Ieri a ebbe luogo carosellotalia dei soci della

Un centinaio di ciclisti sta di via Sarsiegno per Nasdonella, Ponte Mammolo e a S. Prisca dove ebbe netta.

Indisavano Bizzarri con due grandie municipali trappolle di trombettieri e quattro di ciechi, i quali singolo bicchiere ogni ri. Per ultimo un carro e l'immancabile carretto di

Lungo il percorso la linea di betaglia.

A S. Prisca la baldoria ricorsi se, ha fatto d'ogni

Al ritorno dopo la mezzanotte per la città fino gruppo dini del *fidelissimo* di bruschi allegramente

Ospedali di Roma. dal 20 aprile 1897.

Ospedali	Entrati			Usciti			Esistenti
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	
S. Giovanni	409	29	438	384	27	411	1
S. Spirito	53	53	106	53	53	106	
Consolazione	447	457	904	447	457	904	
Bambino Gesù	104	111	215	104	111	215	
Fatebenefratelli	104	111	215	104	111	215	
Totale	1117	1161	2278	1092	1139	2231	47

Esposizione Rossi nel corso sono di maggio istituito un educatorio; ben lieto ne sarebbe signore, e di nobile cuore, si adoperi per essi, affinchè in festa dell'inaugurazione Vorano presenti colore di ciò che ogni scuola nell'popolari verso alte e degni ziarsi anche S. E. il Re istruzione

Educatorio Ruggero Bonghi. — Non usi con nome di maggiore e migliore auspicio è stato istituito un educatorio per bambini, in Roma: ben lieto ne sarebbe stato anche l'uomo insigne, e di nobile cuore, che amò i bimbi, e tanto si adoperò per essi, affettuoso come un padre, E la festa dell'inaugurazione è stata lieta e gentile. Vi sono presenti coloro che fanno una missione di alto cuore, e che giova a sollevare lo spirito delle classi popolari verso alte e degne mete; e volle parteciparvi anche S. E. il ministro della Pubblica Istruzione.

Alle signore facevano corona sì bimbi accolti e protetti dall'Educatorio, mentre il vice presidente avv. Trinchieri con poche parole accennava allo scopo e ai propositi: egli fu vivamente applaudito, e parimenti molti applausi spettarono al cav. N. Centi, poichè una bambina ebbe recitata una sua graziosa poesia d'occasione.

Fu anche eseguito un inno del maestro Papola, le parole della maestra De Benedetti, assai ben indovinate e di molto effetto.

Tanto il Ministro, che le autorità scolastiche sono rimasti assai soddisfatti dell'opera già compiuta dall'Educatorio, e se ne sono congratulati con la signora Regina Dragoni e con le maestre che con tanto zelo ed abnegazione dirigono l'istituto, in via Giovanni Lanza.

Al Circolo artistico. Al Circolo artistico si sono riportati con la stessa immensa ancora una volta i quadri viventi alla presenza di S. M. la Regina, la duchessa di Genova e il duca e la duchessa d'Aosta. Negli intervalli fra un quadro e l'altro venne eseguito il solito concerto, in cui si distinsero la signorina Patrizi e i signori Pacchielli, De Luca e Lucfesti. Il pubblico elegantissimo che affollava l'ampia sala ha espresso in una alta soddisfazione con ripetuti e vivissimi applausi.

S. M. la Regina si è voluta far presentare colore che furono prima parte ai quadri viventi i ed ha inviato spesso il suo vivo ringraziamento.

Ragioneria — Maddalena Domenico, vice cancelliere della 8a pretura, è trasmutato alla 3a.

— Colaiori Benedetto, della direzione della Corte d'appello, è nominato vice-cancelliere aggiunto di Tribunale di Macerata.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati e graziticati gli ispettori Travaglini, Alfano-Bonfiner, i delegati Spadi, Paolella, Pordenone, Lodi, Di Tarsia.

Società impiegati comunali. — Splendida serata. Il locale era adorno di piante e fiori l'ampio salone offriva un magnifico colpo d'occhio, perchè colla bellezza dei fiori gareggiava quella delle signore e signorine intervenute. Lo spettacolo fu dei più attraenti.

Il presidente del sodalizio Senato nominò Gianterco, ri e deputati.

Carne suina. — Assumentieri e macellai hanno adunanze ap- e ordine del giorno:

provvisatori pisisi- Roma fu vota per- nemico interno- nga nel nuovo re- ritto di Roma, da- da sì e lo prenda- facoltà della mat- ità di esercitarla della macellazione limite massimo di

Gli studenti universitarii. — Una dimostrazione filellenica fu ieri p omessa dagli studenti di Roma. R. Università di Roma.

Alla mattina il nazzeggero Papadopoulos studente di teologia, venuto in Italia per far propaganda a favore della causa ellenica, nell'atrio della R. Università, innanzi a circa 500 studenti, pronunziò un caloroso discorso, salutato da vivissimi applausi.

Io vi porto — disse egli — un caldo ringraziamento della Grecia per il vostro civile interesse che l'Italia prende alla sua causa. La lotta che si combatte è lotta della civiltà contro la barbarie. Le nazioni latine debbono essere a fianco di quel popolo che diede già della sua luce il mondo intero e che oggi va a dare il suo sangue nobilare pel trionfo della civiltà! »

Gli studenti proruppero in fragorosi applausi, mentre uno di essi — certo Nardelli — rispondendo commosso, invitava i compagni ad agitarsi a favore della causa ellenica.

Allora un altro studente, Gorzilli, compariva con una bandiera greca; una bandiera nazionale veniva impugnata dal Nardelli e gli studenti intanto che il Papadopoulos si sottraeva a stento alle acclamazioni generali — muovevano in crippo verso la Legazione greca.

Lungo la via innumerevoli applausi. Si applaudiva in via del Tritone sotto l'abitazione del console Bortet e in piazza S. Bernardo al prof Tassara — uno dei Mille — si fischiava al ministero della guerra.

Innanzi alla legazione greca le studente Delfinali, a S. Paolo litigò con un suo compagno e si buscò una coltellata al fianco sinistro.

— Lo scalpellino Albanesi Felice, d'anni 51 residente in via Ostiense, mentre lavorava accanto a suo figlio Ferdinando d'anni 20, del danaro questo gli diede una bastonata producendogli contusione al torace.

Alla Cooperazione. — Ricoverati:

La guardia municipale Terribile Biagio d'anni 40 da Sora di Campagna in via Cavour nello scendere da un tramvia elettrico si è ripertò commozione cerebrale. Ne avrà per 10 giorni.

— Policori Alfredo d'anni 14 da Roma nello scendere le scale del Campidoglio dalla parte del Foro Romano cadde e si lussò il polso sinistro. Guarirà in 15 giorni.

— In piazza della Consolazione il bambino Antonelli Italo d'anni 4 fu ferito alla testa da una sassata scagliata a caso da ignoto individuo.

— Lo scalpellino Albanesi Felice, d'anni 51 residente in via Ostiense, mentre lavorava accanto a suo figlio Ferdinando d'anni 20, del danaro questo gli diede una bastonata producendogli contusione al torace.

Alla Cooperazione. — Ricoverati:

La guardia municipale Terribile Biagio d'anni 40 da Sora di Campagna in via Cavour nello scendere da un tramvia elettrico si è ripertò commozione cerebrale. Ne avrà per 10 giorni.

— Policori Alfredo d'anni 14 da Roma nello scendere le scale del Campidoglio dalla parte del Foro Romano cadde e si lussò il polso sinistro. Guarirà in 15 giorni.

— In piazza della Consolazione il bambino Antonelli Italo d'anni 4 fu ferito alla testa da una sassata scagliata a caso da ignoto individuo.

— Lo scalpellino Albanesi Felice, d'anni 51 residente in via Ostiense, mentre lavorava accanto a suo figlio Ferdinando d'anni 20, del danaro questo gli diede una bastonata producendogli contusione al torace.

Il dramma di ieri. — Un giovinotto forte di sangue si avviso ieraattina a ti chiamarsi feriporta Cavalleggeri presso S. Onofrio, nella tenuta di Montanari Filippo, abitante in piazza di Termini 61.

Dimorava nella tenuta certa Roma Cagni di anni 26, da Bracciano, una simpatica ragazza dalla faccia impicciolatrice nera, veloce soltanto dallo sguardo ardente. Costei amoreggiava col vecchio Benedetto Cacchietti di anni 42, col quale pare avesse intime relazioni anche prima della morte del marito.

In questi ultimi tempi pareva la Cagni si era stancata del vecchio e aveva trovato ogni relazione con lui.

Alla ragazza era capitata l'occasione di poter sposare un pastore, certo Nazzarene Testa, di anni 30, da Castelluccio.

Il matrimonio era imminente.

Questo fatto aveva suscitato la gelosia del vaccaro, che stabilì di vendicarsi atrocemente.

Iermattina mentre la Cagni era sul prato innanzi al casolare il Lucchetti giungeva a cavallo nella tenuta.

La ragazza cercò di sfuggirlo, ma esso la rincorse e sanz'altro la colpirà con un coltello alla schiena.

La poveretta, vacillando sempre da una larga ferita si slanciava sulla scaletta del casale cercando di riparare nella sua stanza, ma il Lucchetti l'afferrava nuovamente gettandola a terra e ferendola con altri colpi.

Alle grida strazianti della poveretta accorrevano i pastori Testa Nazzarene e Costantino e Giacomo Cagna: ma il Lucchetti, che era ancora sul suo cavallo, si rimetteva a tenerli lontani. Poi afferrata la donna moribonda si chiudeva con essa in una stanza terranea del casale.

Intanto si era avvertita la brigata dei carabinieri di S. Onofrio. Accorrevano il brigadiere Di Lorenzo Francesco e il militare Mancini Amati.

Quando fu l'orata la porta della stanza dove il Lucchetti aveva rinchiuso la ragazza, egli fu lo primo ad aprire ai delegati agenti. La donna era cadavere: il Lucchetti non cava più segni di vita. Il miserabile si era avventato lagoiando del solito di rame e del sublimato corrosivo.

Il dottor Lanci della stazione sanitaria cercò di prodigargli le prime cure: ma inutilmente. Trasportato alla Consolazione, dopo 10 minuti cessava di vivere.

Il fatto ha prodotto profonda impressione nella borgata.

Un cadavere sulla linea ferroviaria. — L'altra notte, sulla linea Roma-Monterotondo, presso il casello N. 15, un guardiano rinvenne il cadavere di uno sconosciuto. Costui è stato poi identificato per il pregiudicato Antonio Catena, di anni 52, da Fano, abitante nella tenuta dei Sette Bagni, presso la stazione di Castel Giubileo.

Dalle indagini fatte pare che trattisi di una disgrazia.

Il disgraziato, attraversando il binario, sarebbe stato investito dal direttissimo di Firenze.

E' morto! — Alle ore 11,30 di ieri, all'ospedale di S. Spirito moriva Assunta Fantini, giovane ventiduenne, romana, la quale il 17 corr., aveva ingoiato del sublimato corrosivo per dispiaceri di famiglia.

— E' morta inoltre alla Consolazione la bambina Di Pietrantonio Amalia che si trovò le vesti in via dei Vascellari 28, p. 3, ieri l'altro.

Aggressione? — Fantoni Umberto d'anni 16, romano, abitante in via S. Andrea delle Fratte 48, e Venturi Giuseppe di anni 13, romano, abitante in via S. Apollonia 19, ieri l'altro, per futili motivi si recarono a fare una passeggiata fuori porta San Paolo, sulla via Ostiense. Tornando discutevano alla questura che giunti fra il 7° e l 8° chilometro erano stati aggrediti da due individui del volto bruciato, armati di coltello, che avevano tolto loro l'orologio e poche lire.

Si recarono sul luogo il delegato Viani ed il brigadiere dei carabinieri comandante la stazione di San Paolo per le opportune verifiche e poterono accertare che si trattava di una simulazione.

I due ragazzi furono denunziati in arresto.

Investimenti. — In via delle Mura sotto i giardini Vaticani due muletti attaccati ad un carro condotto dal carrettiere D'Antoni Lorenzo d'anni 26 da Velletri, imbizzarritisi, presero il mistero a corsa sfrenata. Il carabiniere Dell'Aquila della stazione di Borgo riuscì a fermarli, ma il povero D. fu gettato a terra e trascinato per breve tratto. Fortunatamente la caduta non ebbe conseguenze gravi, riportando solo alcune contusioni alla spalla e gamba sinistra guaribili in 10 g. Anche il carrettiere riportò delle leggere contusioni ed escoriazioni.

Risse — In via Tasso, ieri mattina, certo Pietro Cardinali venuto a questione per gelosia con la sua amante Elvira Cerulli le vibrò una coltellata alla coscia sinistra. Guarirà in 15 giorni.

— Certa Lucia Rai, ieri sera, rimproverò sua marito Filippo, rivenditore di giornali, pe chè lo aveva trovato in una osteria a giuocare alle carte. In via Cappocci il due ebbero a venire anno una viva discussione e finirono per azzuffarsi prendendosi a morsi! Alla fuga.

— Il terrazziere Polischi Pasquale, d'anni 30 da Urbania, e S. Paolo litigò con un suo compagno e si buscò una coltellata al fianco sinistro.

— Lo scalpellino Albanesi Felice, d'anni 51 residente in via Ostiense, mentre lavorava accanto a suo figlio Ferdinando d'anni 20, del danaro questo gli diede una bastonata producendogli contusione al torace.

Alla Cooperazione. — Ricoverati:

La guardia municipale Terribile Biagio d'anni 40 da Sora di Campagna in via Cavour nello scendere da un tramvia elettrico si è ripertò commozione cerebrale. Ne avrà per 10 giorni.

— Policori Alfredo d'anni 14 da Roma nello scendere le scale del Campidoglio dalla parte del Foro Romano cadde e si lussò il polso sinistro. Guarirà in 15 giorni.

— In piazza della Consolazione il bambino Antonelli Italo d'anni 4 fu ferito alla testa da una sassata scagliata a caso da ignoto individuo

F. MARION CRAWFORD

SANT'ILARIO

(Seguito di **SARACINESCA**)

Edizione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Egli fece questa osservazione per cambiare argomento, e guardò il libro che la giovanetta teneva ancora tra le mani.

— E' un libro nuovo — disse ella aprendo il volume alla pagina del frontispizio. E' *Monsieur Lecoeur*. Flavia l'ha letto... è dell'abate Prévost. Lo conosce?

Gonache non sapeva se dovesse ridere o star serio.

— Ve l'ha dato vostra madre? — domandò.

— No, ma essa dice che, essendo di un abate, dovrà essere moralissimo. E' vero che non c'è l'*imprimatur*, ma, siccome è di un prete, non può essere all'Indice.

— Non lo so — ribattè Gonache. — Prévost era certamente negli ordini sacri, ma io non lo conosco, perchè è morto da più di cento anni. Vedete che il libro non è nuovo.

— Oh! — esclamò Donna Faustina — io credevo che lo fosse. Perchè ridete? Sono molto ignorante perchè non so quante cose?

— No, davvero. Soltanto, perdonatemi, signorina, se vi dò un suggerimento. Vedete, io sono francese, e me ne intendo un poco di questo cose. Mo lo permettete?...

Faustina spalancò i suoi occhi bruni ed accennò gravemente di sì.

— Se io fossi *in* voi, non leggerei questo libro ancora. Siete troppo giovane.

— Fare che dimenticabile che ho diciott'anni, monsieur Gonache.

— Niente affatto. Ma venticinque sono un'età più conveniente per leggere di questi libri. Credetemi — soggiunse in tono serio — questa storia non è adattata per voi.

Faustina lo guardò per alcuni secondi, poi depose il libro sulla tavola, spingendolo lontano con aria confusa.

Gonache dentro di sè si divertiva un mondo all'idea di trovarsi a fare il maestro di morale ad una fanciulla che conosceva appena, in casa de' suoi parenti che passavano per i più rigorosi della loro specie.

Un senso di profondo risentimento contro Flavia sorgeva bensì in mezzo alla sua prima sensazione di sorpresa.

— A che cosa servono i libri? — domandò Faustina con un sospiro. — Quelli buoni sono terribilmente noiosi, ed è proibito di leggere quelli divertenti... finchè non siamo maritate. Io mi domando: perchè?

Gonache non seppe trovare una immediata risposta e sarebbe stato seriamente imbarazzato se Giovanni Sant'Ilario non fosse venuto appunto presso a loro.

Gonache si alzò per lasciare il suo posto al nuovo venuto e nel passare dinnanzi alla tavola voltò il libro in modo che il titolo non ne fosse visibile.

Urtava sgradevolmente la sua sensibilità il pensare che Giovanni potesse vedere una copia della *Manon Lescaut* vicino a Donna Faustina Montevarchi.

Giovanni non vide quell'atto, ma se anche l'avesse veduto non ci avrebbe probabilmente badato.

Anastasio pensò tutte quel pomeriggio e buona parte della mattina successiva a quel breve colloquio e la sola conclusione a cui giunse fu che Faustina era la più affascinante fanciulla che egli avesse mai incontrato.

Quando paragonò il risultato prodotto nell'animo suo con l'esatto ricordo di quanto era passato tra loro, rise di aver fatto tante feste e si chiamò pazzo per cesersi lasciato sedurre da così insignificanti idee.

La conversazione di una giovanetta, pensava, può soltanto divertire per breve tempo.

Egli si domandava ciò che egli avrebbe detto a Faustina la sera successiva volendo dal mancino che qualunque discorso proporzionato alle cognizioni di lei doveva inevitabilmente consistere in luoghi comuni.

Intanto i primi giorni di ottobre erano trascorsi in una relativa calma.

La notizia dell'arrivo di Garibaldi produsse una temporanea sosta nell'agitazione che regnava in Roma, quantunque la vera lotta fosse ancor da venire.

La gente osservava che faccie straniere si vedevano per le strade, ma siccome nessuno poteva entrare senza un passaporto, l'opinione pubblica se ne allarmava ben poco.

Gonache vide assai spesso Faustina durante il mese successivo alla sua avventura.

Una tale buona fortuna sarebbe stata impossibile in altre circostanze; ma, come abbiamo spiegato, si tenevano molte piccole riunioni perchè la gente era indotta ad associarsi da un vago sentimento di pericolo comune ed i frequenti ritrovi del bello suaro colla più giovane delle Montevarchi passavano inosservati nell'agitazione generale.

La vecchia principessa vedeva sovente i due giovani insieme, ma un po' per causa della sua abitudini ingiesi un po' perchè Gonache non era nemmeno lontanamente un marito possibile o probabile per sua figlia, essa non dava importanza a quella conoscenza.

La notizia che Garibaldi era di nuovo libero produsse una grande agitazione ed ogni giorno arrivavano nuove notizie di piccoli scontri alla frontiera.

Gonache non era ancora perfettamente ristabilito, quantunque si sentisse forte come sempre e chiedesse ogni giorno che lo lasciassero partire.

Finalmente il 29 ottobre il medico lo dichiarò completamente guarito ed Anastasio ricevette l'ordine di lasciare la città il giorno seguente all'alba.

Mentre saliva le buie scale del palazzo Saracinesca nel pomeriggio che precedeva la sua partenza, il sentimento predominante in lui era di gran soddisfazione e gioia per essere alla vigilia di riprendere il servizio attivo e si meravigliava egli stesso dell'acuto dolore che provava in anticipazione per dover dire addio a' suoi amici.

Sapeva qual'era la persona che più gli cresceva di lasciare e quanto amara sarebbe stata quella separazione, per la quale solo tre settimane prima avrebbe preparato semplicemente poche parole sentimentali, tanto da dare alla sua partenza un lieve sapore di romanzo.

Ora tutto era cambiato.

Donna Faustina si trovava nella sala, come egli si aspettava, ma ci vollero parecchi minuti prima che Anastasio trovasse la risoluteza necessaria per andarle vicino.

Essa era seduta al pianoforte, il quale si trovava alquanto lontano dalla parete, colla tastiera verso la sala, e riparato da un gruppo semicircolare di piante; una nuova idea di Corona, la quale era stanca del rigido ed antico sistema di mettere tutta la mobiglia appoggiata ai muri.

Faustina si trovava dunque là quando Gonache muoveva verso di lei, dopo aver salutato Corona e le altre signore che erano nella sala.

L'attenzione di Gonache fu attirata per un momento dalla vista della gigantesca figura di San Giacinto.

Il cugino di casa stava dinanzi a Flavia Montevarchi, piegato leggermente verso di lei e discorrendo a bassa voce.

Le sue magnifiche proporzioni lo rendevano quasi la persona più notevole che fosse nella sala, e non è da meravigliarsi che Gonache si fermasse a guardarlo, osservando mentalmente che quei due avrebbero fatto una bella coppia.

Mentre stava fermo, si accorse che Corona stessa era vicina a lui.

Egli la guardò con aria d'interrogazione, e stava in procinto di parlare, quando essa gli fece un segno di seguirla.

Andarono a sedersi in un angolo appartato all'estremità opposta della sala.

— Ho qualche cosa da dirvi, signor Gonache — cominciò Corona a bassa voce, mentre si appoggiava contro i cuscini. — Non so se io abbia altro diritto di parlare, tranne quello di essere una buona amica ed una donna.

— Sono ai vostri ordini, principessa.

— No, io non ho ordini da darvi. Ho soltanto un suggerimento da fare. Vi ho osservato spesso durante quest'ultimo mese. Il mio consiglio comincia con una domanda. L'amate voi?

Il primo istinto di Gonache fu di esprimere la sola che gli recava quella domanda.

Egli si mosse adagio adagio e guardò duramente negli occhi vellutati di Corona.

Prima di profferire le parole che gli stavan sulle labbra si ricordò di tutta la segreta reverenza, di tutto il rispetto che aveva provato per quella donna fin da quando l'aveva conosciuta, si ricordò d'averla sempre considerata come una specie di divinità, un essere superiore, donna ed angelo nello stesso tempo, molto al disopra dei miseri mortali come lui.

La sua irritazione svanì presto, com'era nata. Ma Corona se n'era accorta.

— Siete in collera? — domandò.

— Se voi sapeste come io vi adoro, capireste che non lo posso essere — rispose Gonache con una strana semplicità.

Per un momento i profondi occhi della principessa sfolgorarono, ed un vivo rossore salì alle brune sue guancie.

Ella si tirò indietro orgogliosamente.

Un delicato e gentile sorriso corse sulle labbra del soldato.

— Forse tocca adesso a voi ad adirare in collera, signora — disse con calma. — Ma non ve n'è bisogno. Lo direi a vostro marito, come lo direi a voi in una presenza. Io vi adoro. Voi siete la più bella donna del mondo, la più nobilmente buona. Tutti lo sanno, perchè non lo direi io? Vorrei essere un bambino ed avervi per madre. Siete ancora in collera?

Corona taceva, i suoi occhi al erano raddolciti e guardavano benignamente il giovane che le stava accanto.

Essa non lo capiva, ma sapeva che egli aveva voluto esprimere qualche cosa deve non c'era nulla di male.

Gonache aspettava che ella parlasse.

— Non è per questo che vi ho chiesto di venire con me — disse Corona alla fine.

— Sono felice di averlo detto — ribattè Gonache — Domani parto, e forse non l'avrei più potuto dire. Voi mi avete domandato se io l'amo. Mi confido a voi e vi dico: sì, io l'amo e debbo oggi dirle addio.

— Sono dolente che voi l'amiate. E' una cosa seria?

— Assolutamente, per parte mia. Perchè ne siete dolente, non è una cosa naturale?

— Anzi è troppo naturale. Ma la nostra vita non è naturale. Voi non potete sposarla. Sarebbe una cosa brutale il divorzio, ma voi dovete già saperlo.

— Vi era una volta a Parigi un piccolo bambino, signora, che non aveva ogni giorno da mangiare abbastanza, nè abbastanza vestiti quando soffiava il vento di tramontana. Ma aveva buon cuore. Il suo nome era Anastasio Gonache.

— Ma caro amico — disse Corona guardandolo — l'atmosfera di casa Montevarchi è più fredda del vento di tramontana. Un uomo può vivere ogni cosa, fuorchè i vecchi pregiudizi di un principe romano.

— Mi proibite di tentare?

— La mia proibizione sarvirebbe a qualche cosa, forse?

— Non ne sono sicuro — Gonache fece passi e guardò a lungo la principessa — No — disse alla fine — non ho paura.

— In tal caso vi dico una cosa sola. Voi siete un uomo d'onore. Fate di tutto per non renderia inutilmente infelice. Conquistatela, se potete, con qualunque mezzo onesto. Ma cessi la nuvola: io voglio molto bene a quella bambina. Qualunque danno venisse a lei, ve ne terrei responsabile. Se voi l'amate pensate a ciò che avverrebbe se ella amasse voi e dovesse sposare un altro.

(*Continua*).

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Stato Regio: (di 3. p. si deve i Regisfri.) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrista 7).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrista 9).
Palazzo Reale R. Sonderio: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 62. R. Sonderio.
Ministero BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO e **Propaganda Fide**: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. URBISTE ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco dei Monte 34: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-14.
Catacombe S. AGNESE: (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 (p).
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 (p).
Foro Traiano: via della stesso nome, dalle 9 alle 12 (p).
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto *ai 3, 6 e 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: Via Kavicella 8, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

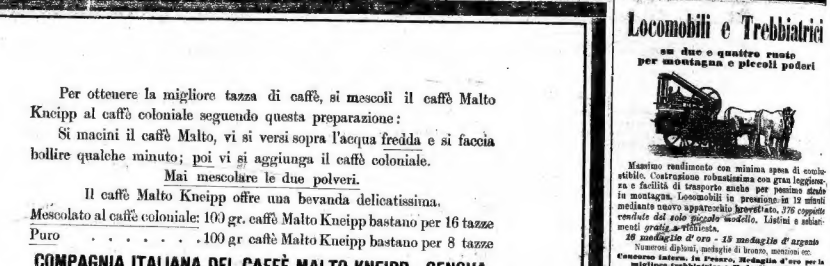
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 (p).
Galleria NAZIONALE, via Longara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 (p).
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica, 77, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Columbario di Pomponio Hylas**: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.



Per ottenere la migliore tazza di caffè, si mescoli il caffè Malto Kneipp al caffè coloniale seguendo questa preparazione:
Si macini il caffè Malto, vi si versi sopra l'acqua fredda e si faccia bollire qualche minuto; poi vi si aggiunga il caffè coloniale.
Mai mescolare le due polveri.
Il caffè Malto Kneipp offre una bevanda delicatissima.
Mescolato al caffè coloniale: 100 gr. caffè Malto Kneipp bastano per 16 tazze
Puro . . . . . 100 gr. caffè Malto Kneipp bastano per 8 tazze
COMPAGNIA ITALIANA DEL CAFFÈ MALTO KNEIPP - GENOVA.

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE
Nell'interesse della salute dei consumatori
Unico vero SCIROPPO PAGLIANO
Depositario del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 18.
Malgrado le comprese giudiziarie le quali stabilirono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certa ERNESTO PAGLIANO di Napoli esercita con vera impudenza ad interporre la denominazione suddetta ricorso per meglio ingannare il pubblico, di avere ottenuto la Firenze la sua cura.
Perciò s'avverte che quell'*Ernesto Pagliano non ebbe mai* fare in Firenze ed è una *delle conservarie* dalla ricomandi quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

Penne di F. Soennecken
Qualità e forma superano tutto ciò che fù fabbricato fin'ora
1 Assort: di 15 penne diverse per ogni genere di calligrafia

Penne rapide di F. Soennecken
1 Assort. di 12 penne diverse « Abbellisconо la scrittura
In vendita presso le primarie cartolerie del regno
A Roma presso: E. Calrose, Corso Angolo via Lata
Ditta Giuseppe Villa, Corso 332 P. Sciarra
Reppres.: Oscar Kielmeyer « V. Tre Alberghi 28 « Milano

Agli Associati
Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Locomobili e Trebbiatrici
su due e quattro ruote
per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione Toscanissima con gran leggierezza e facilità di trasporto sono per questo adatte in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *376 coppette vendute dal solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.
26 medaglie d'oro - 15 medaglie d'argento
Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni onorevoli.
Concorso interno. in Cesare, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Espoli. e Concorso Cisterna di Castelle, 2. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all' 85 0[0]. Regolatori servo motori, compensatori e freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officine e Fonderie Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1856 IN BOGNEA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE
in 87 Esposizioni e Concorsi.

Carte da parati della Fabbrica Romana. Invio campioni di merce esistente. Spedizioni commissioni lo stesso giorno della richiesta. **Sconto ai rivenditori.** Rivolgersi **A. Mezzetti e C.**, piazza S. Eustacchio, 59, **Roma.**

Credito Fondiario delle Opere di S. Paolo in Torino
AGENZIA IN ROMA.
Si rende noto alla nella Città e provincia di Roma, dalla data del 9 Marzo 1897, la rappresentanza dell'Istituto di Credito Fondiario dell'Opera di S. Paolo spetta esclusivamente al cav. tanto dovranno d'ora innanzi rivolgersi gli interessati, sia, per schiarimenti che per domande di

Addì 9 Marzo 1897.

LA DIREZIONE.

Estendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si vende a contanti vendesi o cedesi a favorevoli condizioni, Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 215 piano 1. sopra il monumento dalle 3 alle 5 pom. **Non si spedisce.** 93

CORREDI DA SPOSA E BIMBI alla moda di Parigi tutto confezionato nel proprio laboratorio. Nel magazzino vi è la scelta la più completa, la più ricca è la più elegante che vi sia in Roma nonchè maglie e calze di ogni qualità della Parigina Pierre, Strasc soc. Via dei Corso 166, via Condotti 67 Ristretti.

SI DOMANDA un Matto per L. 20000 prima ipoteca di primo rango, nel centro in provincia di Roma, circondario di Viterbo dirigersi C. P. Lungo Tevere Castello, Palazzo Della Rita lett. A. scala A ml. 11. Sono esclusi gli intermediari.

PARIGLIA CAVALLI usciti, buonissimi trangulli Vendesi anche in due separati Giuseppe Gualti 74 a Via Depretis. 97

E STATO PERDUTO un bracciolotto d'oro con diamanti solitario portesse dal Palazzo Pontificio Costantiniano per recarsi al Grand Hotel percorrendo la via Principe Umberto Piazza Termini portandolo al Ristorante dell'Hotel Gratissima a chi ne farà ritrovamento. 113

BAGNI MONTECATINI vendesi villa signorile con 3 piani, 1200 stivi 15000 viti, terreno seminativo, boschivo, molti alberi da frutta, acque abbondanzia, cave di pietra, posizione incantevole, prossima alla stazione. Per trattare rivolgersi Ingegnere Goretto, attenta Montecatini bus-alti Dista 300 metri assegnato, 10 minuti Ferrovia. Dirigersi Casa Commerciale Vay Via 8 Settembre 39. 113

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO d'affittare pianoterra via delle Fornaci 3. 68. Cancelli vedi Portabandiera N. 68. Cancelli vedi Portabandiera N. 68. Comperi vedi mandoli Indirizzarsi al Portiere. 69

SETTE CAMERE con due terrazze annesse e cucina con acqua marcia accanto secondo piano via Ravenna N. 61. Le chiavi al N. 9 dette stesso via. 94

APPARTAMENTO in via Aceo della Cambella 18 piano 2. di undici ambienti, pertinenze, cucina condutture interne gas, scala marmorea. Le chiavi dal portiere. 94

APPARTAMENTO SIGNORILE Governo Vecchio 6 Sett. gabinetti fabbricazione, due di luogo in piazza Pasquino) 6 camere (conoscere salone ma. 66), cucina, acqua, luce, ingressi, ecc. anche per circolo. Mensilità tre casse. 95

VIA PORTA SALARIA N. 8 appartamento, ammobigliato di sei vani e gabinetto a pianterreno a mezzogiorno verso via Flavia, di 4 camere interne, cucina e due belle terrazze scoperte. 101

CEDESI APPARTAMENTO vuoto otto vani due terrazze in piazza Quattro Novembre, Via Quattro Fontane 16 piano 2. Rivolgersi Via Urbana 104 int. 2 angolo via Urbana.

PIAZZA MONTEVERDE N. 21 prima piazza, villa grande, ultimo piano, 6 camere, cucina, gas, luce 65 mensili, Nell'ultimo piano quattro camere e cucina lire 40. 97

APPARTAMENTO a mezzogiorno, di sei stanze, cucina, gas, luce, acqua, soffitte ecc. Via Nazionale 128 2. piano presso la Venezia. 97

APPARTAMENTO di cinque camere e cucina e cantina e magazzino stagionamento mobili. Via Nazionale 128 2. piano presso la Venezia. 97

APPARTAMENTO di cinque camere e cucina e cantina e magazzino stagionamento mobili. Via Nazionale 128 2. piano presso la Venezia. 97

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina, acqua e salone, Via Cavour libero affittasi subito. Volendo Pensione. Quattro Fontane 39 P. I. 109

ELEGANTE APPARTAMENTO composto e non mobigliato di sei camere e cucina, ingresso di seconda camere e bella cucina con balcone affittasi in via Volturno N. 37. 109

VIA GENOVA 23 affittasi bellissimo appartamento primo piano con camere cucina. Disponibile pure piccolo appartamento pianoterra per uso ufficio e abitazione. Le chiavi dal portiere. 109

APPARTAMENTO composto di sei camere, cucina, salotto, cesso, ingresso, gas, splendido panorama. Appartamento vuoto 12 gennaio con giardino. Rivolgersi Via Flaminia 5. 97

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e le linee di

Napoli	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	
Pisa	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Firenze	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Milano	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Bologna-Venezia	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Ancona	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Terni-Avezzano	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Foligno	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Civitavecchia	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Frascati	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Monte-Rotondo	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Velletri-Terracina	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Rocca di Papa	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—

Arrivi nella linea di

Napoli	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Pisa	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Torino	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Milano	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Ancona-Foligno	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Terni-Avezzano	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Ancona	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Civitavecchia	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Frascati	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Velletri-Terracina	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Albano	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Rocca di Papa	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—
Viterbo-Orvieto	0.5	7.—	9.50	12.30	17.—	20.—

** Treni festivi.*

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.—	8.30	11.15	14.15	18.15	
Tivoli	6.—	9.30	12.15	15.15	19.15	
Tivoli	7.—	10.30	13.15	16.15	20.15	
Roma	8.—	11.30	14.15	17.15	21.15	
Roma	9.—	12.30	15.15	18.15	22.15	

BOTTEGA d'affittarsi con acqua, gas, cantina Via Monte d'oro N. 29 presso Fontanella di Borghese 107

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale pel semestri compiuti. Rivolgersi Ufficio Annunzi Via Nazionale 7. 97

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli negli unghi mali, cerale e guarite dallo specialista Federico Parisini ai dalle 2 alle 4 pom. Via Nazionale 6, 2. p. p. 97

AI PROPRIETARI che vogliono conservare i muri in tutte le loro case, raccomandiamo la Ditta Fratelli Cancellieri Via Nazionale 61 fai del C. P. Dirigersi via Castelfidardo N. 40 Roma 112

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, in via Merulana, 80 si fanno visite domiciliarie 3

TENEUR DE LIVRES ayant des heures à loisir offre ses services à maisons de commerce. Adresse: Alpha M. Caffi Ristori via S. M. Maggiore Roma 3

OCCASIONE Vendonsi mobili di ogni qualità di una intera completa per negozio. Dirigersi 3

PAPPAGALLO che discorre bene si vende con gabbia. Lago 22, mezzanino sinistra dalle 2 alle 4 pom. 109

INDUSTRIALE ROMANO ritiratosi desorcosamente come amministratore di Fabbriche o direttore di commercio si offre anche rurale. Referenze e garanzie di prime ordine. Per trattative dirigere lettere a « Spirit » casella via del te Trinità N. 7 Piano 3. 107

DILETTANTE comprerebbe macchina fotografica a ogni altra 9. Valentelli 8. Martino Monte 4. 104

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover di lodevoli referenze di ritorno da un soggiorno di passaggio, fa traduzioni e va dalle signore per istruire. Ottime informazioni. Prezzi mitt. Scrivere Anna F. 97

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi, dà lezioni anche alle adulte stesse cose comprese il francese. Dirigersi Coppelle 38 p ultimo

ITALIAN LADY seeks a position is a good family governess for two or three months. Would teach French or Italian. Best references. Write to M. E. Rosse Simoni, Piazza Barberini. 97

D'AFFITTARSI

SIGNORILE APPARTAMENTO mobiliato ottava fettura S. scala sinistra, piano mezzogiorno, prezzo basso. Quattro minuti Ministeri Guerra, Finanze, piazza Barberini, centrali sima posizione, assolati camere mobiliate a giorno e mese. 112

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato ad uso ufficio di rappresentanza, più bel quartiere di Roma espositrice meraviglierse. Fiume di Piazza 7 4 p. P. p. sopra mezzanino. 91

APPARTAMENTO mobiliato con camere da letto, salotto, stanza e cucina. Vista ed esposizione bellissima. Rivolgersi al portiere in via dello Piazza 9. 99

Darling Giovani quanto Sanoti falsità. Coronai tutte desiderio per distanziarsi. Sai tutti quanti Sanoti, Tutti per possedersi, odiarsi sorte. Solo adorati. Tutti amorotti eternamente. Ricordami. 112

Amore La sera vai ancora letto presto crvavi sonno bello? Se si fammi sapere Non vedo l'ora avere tuoi scritti questa vita è insopportabile non può durare fin sempre preparata perchè ce capita momento opportuno di dolore. Ti amo. T'amo troppo Milioni b... Aspettami.

Centiquattro Mi raccomandai di mandare, di passare, di scrivere e non lo fai. Sei cattivo, sei falso, sei ingrato, non posso più credere a te, non voglio più saperne e così finisce tutto colla nostra amicizia. Amami sempre mi come tui amerò e credimi sempre e voglio questo solo da te. Mille abbracciamoci.